

AUTORITA' PORTUALE NORD SARDEGNA
OLBIA - GOLFO ARANCI - PORTO TORRES



OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO:

HUB PORTUALE DI PORTO TORRES

PROLUNGAMENTO DELL'ANTEMURALE DI PONENTE E

RESECAZIONE BANCHINA ALTI FONDALI 1° E 2° STRALCIO

DATI	
Aggiornamento	Cod. Cliente
1° Maggio 2015	

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
Documento introduttivo

Raggruppamento Temporaneo di Progettisti

sales



SEACON
Ing. Lucio Abbadessa



DMS GEOTECHNICAL ENGINEERING

INTERPROGETTI

Ing. Marco Pittori

Responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche: Ing. Marco Pittori

**RESPONSABILE DELLO STUDIO
DI IMPATTO AMBIENTALE:**
DOTT. GIORGIO CARDINALI

SUPPORTO TECNICO:
ING. STEFANO SAFFIOTI
DOTT. DANIELE BENSAAI

S.I.A.

Società Italiana per l'Ambiente

Viale Alfredo Ottaviani, 110 • 00126 Roma
Tel. 06.52.15.554 - 06.52.15.621 • Fax 06.52.15.553
posta@siaenv.com • www.siaenvconsulting.com

INDICE

1. PREMESSA	3
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PRP E CONTENUTI DELL'ATF	4
3. MOTIVAZIONI DELL'ATF E RAPPORTI CON IL NUOVO PRP	8
4. OTTEMPERANZA AL DECRETO DI VIA N.4629 DEL 15/03/2000	9
5. ALLEGATO III DIRETTIVA 2014_52_UE_VIA	15

1. PREMESSA

Il progetto oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del Dlgs152/2006 e ss.mm.ii., riguarda un intervento di Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres consistente del prolungamento dell'antemurale di ponente e nella resecazione della banchina alti fondali.

Il progetto definitivo oggetto di analisi costituisce approfondimento e sviluppo del preliminare posto a base di gara dall'Autorità Portuale di Olbia Porto Torres, tramite procedura ristretta, ad Agosto 2014.

Detto progetto è stato predisposto nel rispetto dell'**Adeguamento Tecnico Funzionale** del Piano Regolatore Portuale, che ha ottenuto Parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n°136 reso nel corso dell'Adunanza del 27 Febbraio 2013.

Il Piano Regolatore Portuale vigente, redatto ai sensi dell'art. 5 della Legge 28.01.1994, n°84 è approvato da tutti gli enti competenti:

- Consiglio Superiore dei LL.PP. - dapprima con voto n.366 del 22.11.1996 e successivamente con voto n.218 del 24.05.2000;
- **Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali - Decreto VIA n.4629 del 15.03.2000;**
- Regione Autonoma della Sardegna - Determinazione n.93/PT del 09.05.2001.

Relativamente alla compatibilità ambientale dell'opera il MATTM nel Parere del CSSLPP del Febbraio 2013 si è così espresso: ***“il progetto definitivo delle opere sottese dalla proposta di adeguamento tecnico funzionale di che trattasi va sottoposto a “screening” di VIA del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm. e ii.”***

I presupposti che avevano portato all'espressione di detto parere trovano ad oggi conferma: l'ATF, per sua stessa natura, consiste in un adeguamento portuale che in alcun modo altera i presupposti del PRP già approvato. Nel caso specifico l'opera si configura come messa in sicurezza portuale nei confronti di mareggiate provenienti dal primo quadrante, senza modifica dei traffici in ingresso ed in uscita e senza alcuna alterazione dell'operatività portuale.

Inoltre le prescrizioni del Decreto VIA n.4629 del 15.03.2000 hanno trovato ottemperanza e troveranno attuazione per la parte relativa all'esecuzione delle opere, così come evidenziato nel quadro riportato in apposito paragrafo della presente.

A febbraio 2013 l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci ha avviato la procedura di VAS per il Nuovo Piano Regolatore Portuale di Porto Torres pubblicando il documento di scoping. L'ATF oggetto della presente, pur essendo strutturalmente coerente con il Nuovo PRP, non ne rappresenta attuazione non avendo alcuna relazione con quelli che sono gli obiettivi del Nuovo PRP, così come delineati nel documento, il tutto come meglio chiarito al successivo paragrafo 3.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PRP E CONTENUTI DELL'ATF

Il Piano Regolatore Portuale ha trovato ad oggi quasi completa attuazione, se pur con tre ATF che ne hanno modificato leggermente la configurazione planimetria.

Due ATF hanno trovato già completa attuazione, il terzo è (almeno in parte) quello oggetto della presente procedura di screening.

Si riporta di seguito (Figura 1) un confronto planimetrico tra:

1. la planimetria di PRP;
2. l'ultimo ATF proposto al CSLLPP;
3. la configurazione approvata con voto 136 del 27.02.2013 dal CSLLPP, che si differenzia dalla 2 per l'inserimento della resecazione del molo di levante e della banchina alti fondali, utile a garantire una migliore rotta di accesso.

Il progetto oggetto della presente procedura di screening riguarda il prolungamento del molo di levante e la resecazione della banchina alti fondali, ma **NON COMPRENDE** la realizzazione del pennello di levante, che farà probabilmente parte di un successivo appalto.

Il molo (o pennello) di levante rappresenta sostanzialmente l'unica opera non ancora realizzata in attuazione del PRP¹.

¹ Insieme ad alcune opere "complementari" che sono in corso di progettazione/attuazione, il tutto come meglio specificato nel paragrafo 4 della presente relazione.

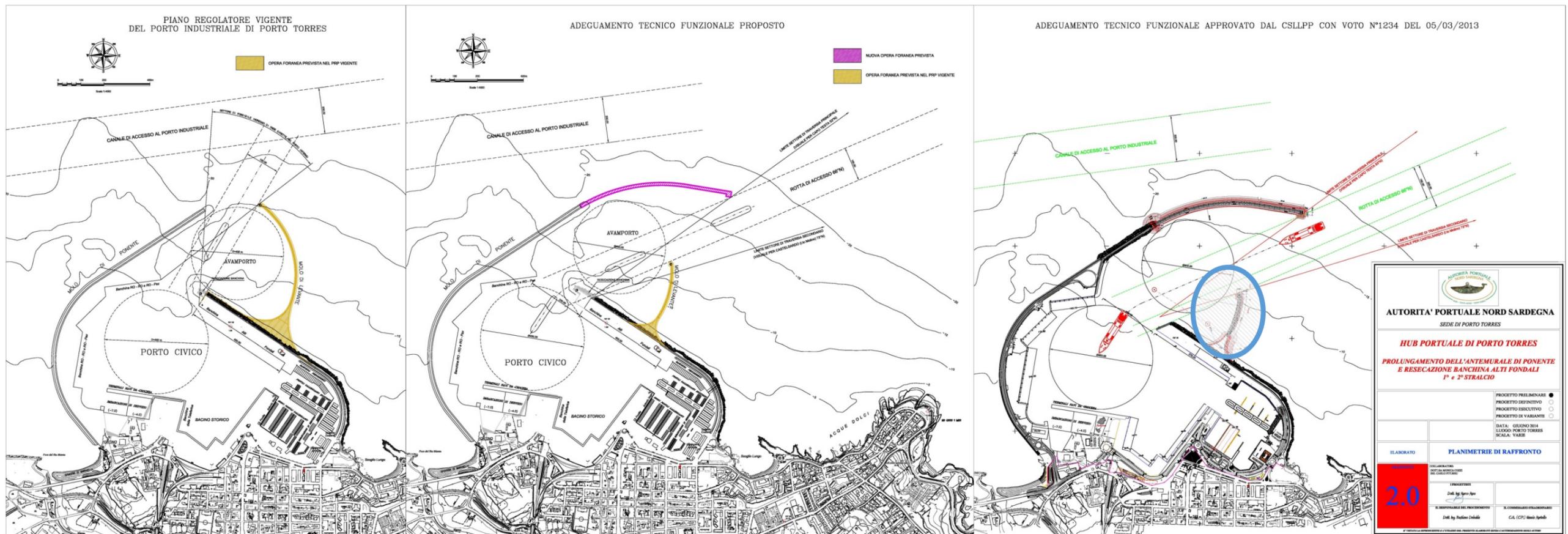


Figura 1 – confronto planimetrico PRP, ATF proposto, ATF approvato (cerchiata in blu l'opera non compresa nel presente progetto)

Per completezza di informazione si riportano di seguito i sintetici contenuti dei due precedenti ATF.

A. AFT approvato con voto 148 del 7 luglio 2004 del CSLPP relativo a:

- adeguamento degli attracchi ubicati nel nuovo molo di ponente;
- edificio destinato a torre di controllo dei piloti (vedi edificio 2 in figura 2);
- mercato del pesce ed ampliamento dell'edificio della Capitaneria di Porto (vedi edificio 1 in figura 2).



Figura 2 planimetria ATF Luglio 2004

3. MOTIVAZIONI DELL'ATF E RAPPORTI CON IL NUOVO PRP

Il 5 marzo del 2008, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci è stata estesa anche al porto di Porto Torres, intendendosi con questa denominazione ambedue i porti che ricadono nell'ambito comunale, detti rispettivamente civico e industriale.

Allo stato attuale il porto civico di Porto Torres subisce numerosi giorni di "down-time", allorquando si è in presenza di mareggiate, anche di intensità non eccessiva, provenienti dal settore Nord-NordEst. In occasione delle mareggiate più violente provenienti da tale settore si sono avuti anche danni alle banchine ed alle relative fondazioni.

L'Autorità si è trovata immediatamente alle prese con il problema di "navigabilità", che non è possibile risolvere nei tempi brevi predisponendo un nuovo P.R.P., indispensabile strumento programmatico la cui redazione è stata già attivata, ma il cui iter di redazione e approvazione è inevitabilmente di durata temporale molto estesa.

Il nuovo PRP è infatti fermo da Febbraio 2010 alla fase preliminare, data in cui è stato pubblicato il Documento di Scoping.

Si è posta pertanto il quesito della possibilità di accelerare i tempi di realizzazione di un'opera fondamentale per il buon funzionamento del porto.

A conclusione di un confronto tra diverse alternative di configurazione delle opere di difesa è emersa l'opportunità di introdurre alcune modeste modifiche alle lunghezze dei moli esterni previste nel vigente P.R.P. al fine di migliorare le condizioni di protezione del bacino interno dalla penetrazione del moto ondoso senza peraltro modificare sostanzialmente le condizioni di agibilità del porto.

L'Autorità ha ritenuto applicabile nel caso in esame la procedura dell'adeguamento tecnico funzionale, la quale, secondo quanto indicato nel voto n. 93/2009 dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, "si applica a qualsiasi proposta di revisione e/o aggiornamento al P.R.P. vigente che, pur riguardando aspetti infrastrutturali anche significativi, è comunque finalizzata al perseguimento degli obiettivi del P.R.P. vigente, mantenendone inalterate le scelte strategiche di base". Tale approccio è stato poi condiviso dal CSSLLPP con il voto di approvazione del PRP n.136 del 27.02.2013.

Si ribadisce che la proposta di modifica o adeguamento delle opere foranee di protezione dal moto ondoso non modifica gli obiettivi del P.R.P. vigente, anzi ne favorisce il conseguimento, qualora vengano soddisfatte in modo razionale e incontrovertibile le esigenze di buona navigabilità e di valida protezione dalla penetrazione del moto ondoso.

4. OTTEMPERANZA AL DECRETO DI VIA N.4629 DEL 15/03/2000

Come detto in premessa il PRP del porto civico di Porto Torres è stato dichiarato compatibile da un punto di vista ambientale con DECRETO VIA N.4629 del 15/03/2000.

Detto atto conteneva una serie di prescrizioni il cui contenuto, con la relativa ottemperanza, è riportato nella **Tabella 1**

Per il testo esteso delle prescrizioni si rinvia AL Decreto di VIA riportato integralmente in **ALLEGATO 1**.

Tabella 1

DECRETO VIA 4629/2000		
	PRESCRIZIONE (sintesi)	OTTEMPERANZA
a	Innesto del nuovo molo di Ponente e riduzione banchine commerciali	<p>Il PRP originario è stato modificato sulla base della prescrizione e sottoposto a Verifica ottemperanza con esito positivo del MATTM - nota del 08 giugno 2000 prot. 7111/via/A.O.13.H (riportata in <u>ALLEGATO 2</u>)</p> <p>Le previsioni di PRP hanno visto attuazione come da progetto modificato secondo le richieste del VIA, anno di realizzazione 2005. Si veda in proposito la Figura 5 raffigurante la planimetria di PRP adeguata al VIA ed il suo confronto con la Figura 4, immagine area del porto nelle varie fasi di costruzione.</p>
b	Ridimensionamento del sistema viario di accesso al porto e revisione funzioni interne in particolare relative al porto turistico	<p>Il PRP originario è stato modificato sulla base della prescrizione e sottoposto a Verifica ottemperanza con esito positivo del MATTM - nota del 08 giugno 2000 prot. 7111/via/A.O.13.H (riportata in <u>ALLEGATO 2</u>)</p> <p>Per ciò che concerne l'attuazione la risistemazione viaria è avvenuta nell'ambito dei lavori di completamento dell'Antemurale di Ponente con l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologica per il sito adiacente la strada comunale.</p>
c	Vivificazione delle acque portuali	<p>Il PRP originario è stato modificato sulla base della prescrizione e sottoposto a Verifica ottemperanza con esito positivo del MATTM - nota del 08 giugno 2000 prot. 7111/via/A.O.13.H (riportata in <u>ALLEGATO 2</u>)</p> <p>Per quanto concerne l'attuazione è in corso la progettazione preliminare delle opere di ricircolo delle acque del porto turistico. E' da segnalare che la Regione Sardegna ha proceduto alla sistemazione del porto turistico riprofilando il molo centrale vecchio e creando dei condotti subacquei che consentono il ricircolo delle acque anche del limitrofo porto pescherecci, costituenti peraltro un unico bacino interno. I lavori di sistemazione del porto turistico sono stati assegnati</p>

		<p>in data 10.08.2009 e regolarmente collaudati con Determinazione della Regione Autonoma della Sardegna N.36563/2513/SIN DEL 14 OTT. 2011. Il certificato di collaudo attesta la corrispondenza tra le opere realizzate e quelle presenti nel progetto esecutivo che prevedeva <i>“l’esecuzione tra le due banchine di 4 canali di ricircolo interno dell’acqua con sezione netta di cm 150x150.”</i></p>
d	<p>Accorgimenti operativi per le fasi di dragaggio e costruzione</p>	<p>In ottemperanza alla presente prescrizione in fase esecutiva verranno attuate tutte le misure di mitigazione di seguito riportate, così come già esplicitate nelle Relazioni specialistiche di Progetto Definitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accurata selezione degli inerti di cava riducendo fortemente la componente fine che è causa nella immissione in mare della torbidità. ✓ Uso di panne a contenimento della zona di lavoro, le stesse avranno il duplice scopo di conterminare l’area di torbidità che di intrappolare eventuali accidentali sversamenti. Saranno in particolare utilizzate panne costituite da una parte galleggiante emersa in poliuretano e una parte immersa (gonna lunga) in poliestere spalmato in PVC. ✓ Uso di KIT di pronto intervento al fine di intervenire contro eventuali sversamenti di olii o carburanti in mare. ✓ lubrificanti di parti idrauliche a contatto con acqua definiti “ecologici”, ovvero rispondenti alle Direttive 1980/2000 e 2005/360/CE. <p>I lavori già svolti in attuazione del PRP sono stati eseguiti nel rispetto del VIA e di quanto contenuto nelle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti.</p> <p>I lavori sono stati realizzati attraverso separati appalti, tutti regolarmente collaudati. L’intervento di costruzione del molo di ponente è iniziato a giungo 2002 e regolarmente collaudato in data 26.09.2009. Dalla lettura del certificato di collaudo, si evince, oltre che il rispetto delle prescrizioni contrattuali, anche l’attuazione del riempimento cassoni con materiale di scavo. Tale necessità fu infatti causa di una sospensione lavori, per coordinamento attività di scavo-riempimento, nel periodo dicembre 2006 - settembre 2007.</p> <p>In separato appalto, datato 18.07.2011, sono stati affidati i lavori urgenti di escavo del bacino portuale. Anche in questo caso l’intervento è stato eseguito nel rispetto del VIA e di quanto contenuto nelle specifiche autorizzazioni. In particolare nel rispetto dell’ Autorizzazione n.1 del 16.07.2009 ai sensi dell’art.109 D.Lgs 152/2006 (riportata integralmente in <u>ALLEGATO 3</u>) e sotto la sorveglianza dell’Arpas. Anche questo lavoro risulta regolarmente collaudato in data 21.03.2014.</p>

e	<p>Riutilizzo dei sedimenti di dragaggio per la costruzione delle opere, evitando lo sversamento a mare per proteggere la posidonia ed in considerazione della presenza del Santuario dei mammiferi</p>	<p>Il Progetto Definitivo in oggetto comprende una componente di dragaggio estremamente limitata (18.000m³ circa). In ottemperanza alla presente prescrizione ed alla vigente normativa è comunque previsto il riutilizzo del materiale, previa verifica qualitativa ed in relazione alle opzioni di gestione ritenute maggiormente compatibili (Manuale di gestione dei sedimenti martini ICRAM APAT).</p> <p>Relativamente agli interventi già realizzati e citati al precedente punto d), i sedimenti di dragaggio sono stati riutilizzati come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di costruzione del polo di ponente: dragaggio finalizzato all'imbasamento cassoni riutilizzato per il riempimento stesso dei cassoni; • lavori di escavo del bacino portuale: sedimenti di dragaggio depositati in ambito portuale e riutilizzati a tergo banchina (per il riempimento del trapezio in prossimità della radice del molo di ponente).
f	<p>Monitoraggio ecosistema marino</p>	<p>La Verifica di ottemperanza – nota MATTM del 08 giugno 2000 prot. 7111/via/A.O.13.H (riportata in <u>ALLEGATO 2</u>) contiene già una accettazione del protocollo di monitoraggio previsto.</p> <p>A gennaio 2003 la Provincia di Sassari scrisse al Provveditorato Interregionale OOPP della Sardegna una nota (02554 del 20/01/2003 riportata in <u>ALLEGATO 4</u>) nella quale offriva la propria disponibilità a collaborare per l'ottemperanza alla presente prescrizione di VIA. Ciò in virtù del Programma Comunitario Interregionale III, che finanziò una scheda progetto per l'integrazione del monitoraggio già svolto nel biennio 2001-2002 per tutto il triennio 2003-2006.</p> <p>Seguì comunicazione al Ministero dell'Ambiente n.1164 del 04/02/2003 (riportata integralmente in <u>ALLEGATO 5</u>)</p> <p>Il monitoraggio è stato svolto nell'ambito del progetto Moniqua.</p>
g	<p>Riqualificazione foce del Rio Mannu. Parco Fluviale.</p>	<p>Inserito in un più ampio progetto di riqualificazione gestito dal Comune di Porto Torres. La Progettazione preliminare è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.79 del 10.09.2008.</p> <p>Va precisato che la foce del Rio Mannu rientra nel SIN di Porto Torres istituito con L179/2002.</p> <p>Per dar conto dello stato di avanzamento delle procedure di intervento è interessante segnalare che nell'ultimo triennio è stata condotta una campagna di caratterizzazione dei sedimenti fluviali tesa a determinare i valori limite (CSR) e quindi le possibilità di riutilizzo dei sedimenti fluviali. Il giorno</p>

		02/04/2014 si è tenuto allo scopo un tavolo tecnico che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti competenti (si riportano lettera di trasmissione e Verbale di Cds in <u>ALLEGATO 6</u>). Il MATTM con lettera protocollo 0011576/TRI del 24/04/2014 DIV VII ha convocato, per il giorno 08/05/2014, una Conferenza dei Servizi sull'argomento (si riporta in <u>ALLEGATO 7</u>)
h	Sottoposizione al Ministero dell'Ambiente delle modifiche progettuali di cui ai punti a), b), c), f)	Verifica ottemperanza nota del 08 giugno 2000 prot. 7111/via/A.O.13.H
i	Richiamo all'ottemperanza alle Prescrizioni del Ministero Beni Culturali e della Regione Sardegna.	<p>Per ciò che concerne il Ministero dei Beni Culturali esiste Verifica di ottemperanza con esito favorevole nota Prto.n.ST/408/20510/00 del 21/09/2000 (riportata integralmente in <u>ALLEGATO 8</u>).</p> <p>Il progetto definitivo in oggetto ha posto particolare attenzione alla componente paesaggio. Va precisato che l'opera di prosecuzione del molo di ponente è progettata in modo da essere trascinabile con conseguenti altezze contenute e basso impatto visuale. Tuttavia il progetto prevede le seguenti accortezze progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il prolungamento del muro paraonde del molo di ponente verrà realizzato in modo da costituire prosecuzione dell'esistente sia in termini di sagoma che di materiali. È previsto infatti il rivestimento in analogia con il muro esistente. ➤ al fine del miglioramento della qualità paesaggistica si propone di illuminare il molo di ponente attraverso sorgenti puntuali a basso consumo. ➤ In corrispondenza della testata del molo di Levante è oggi presente una Madonnina che verrà preliminarmente smontata conservata e rimontata in posizione finale al termine dei lavori in corrispondenza della nuova testata del molo di Levante. <p>Per ciò che concerne i lavori già svolti tutti gli interventi di scavo sono stati eseguiti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologica. A supporto documentale si riporta in ALLEGATO 9 il nulla osta della Soprintendenza archeologica rilasciato il 21.11.2011 per l'intervento di escavo del bacino portuale.</p>



Figura 4 – immagini aeree

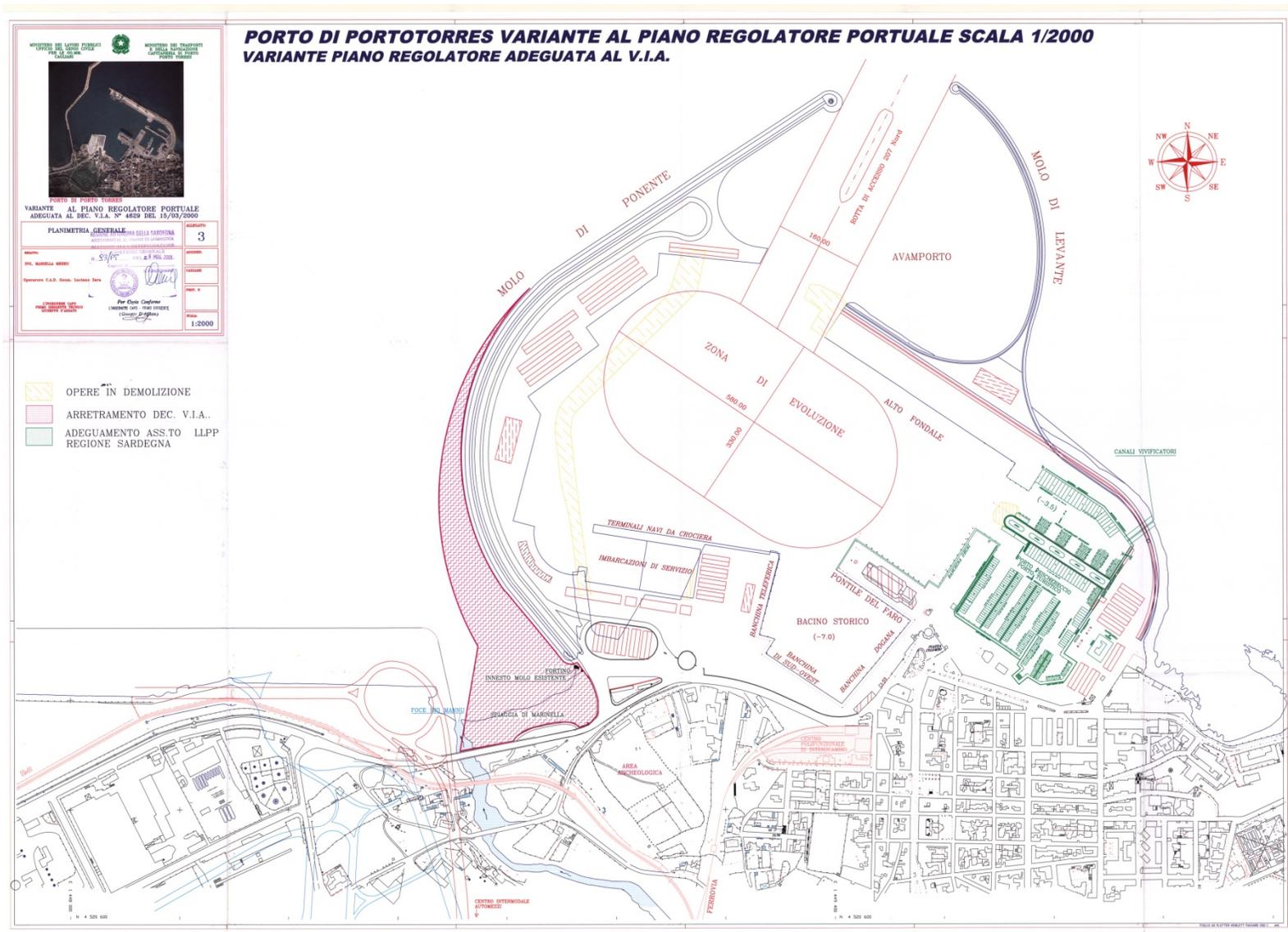


Figura 5 – Planimetria di variante al PRP adeguata al VIA - 2001

5. ALLEGATO III DIRETTIVA 2014_52_UE_VIA

CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, PARAGRAFO 3 (CRITERI INTESI A STABILIRE SE I PROGETTI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DEBBANO ESSERE SOTTOPOSTI A UNA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE)

1. Caratteristiche dei progetti	
<i>Le caratteristiche dei progetti devono essere prese in considerazione, tenendo conto in particolare:</i>	
<i>a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;</i>	<p>Dimensioni non rilevanti in relazione allo stato dei luoghi. L'opera consiste infatti nel prolungamento e nella resecazione, rispettivamente del molo di ponente e levante, di un porto preesistente. Lo scopo è migliorare le condizioni di protezione dello specchio acqueo senza aumento delle dimensioni dello stesso.</p> <p>Le caratteristiche dimensionali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • molo di ponente esistente: 1.400m circa; • prolungamento molo di ponente: 680m; • molo di levante esistente: 1.000m; • resecazione molo di levante: 120m
<i>b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;</i>	<p>Ad oggi non è prevista la cantierizzazione di altri progetti con rischio di cumulo degli impatti. L'unica probabile, potenziale, interferenza potrebbe presentarsi nell'eventualità in cui venga appaltata la realizzazione del pennello di levante, già approvato dall'ATF e non compreso nell'appalto oggetto del presente progetto.</p>
<i>c) dell'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;</i>	<p>Limitata in considerazione del fatto che il 60% delle risorse naturali necessarie alla costruzione del molo (materiali lapidei quali tout venant, pietrisco calcareo, pietrame, massi naturali ed inerti) proverrà dal riutilizzo di materiali di demolizione e salpamenti. Il peso complessivo del materiale da approvvigionare è pari a 241.901 t e verrà prelevato da cave di prestito presenti in prossimità dell'area di intervento ed autorizzate all'estrazione, senza previsione di apertura di nuove cave.</p> <p>Per ciò che concerne il consumo di suolo (nel caso specifico fondale marino) vi è un incremento minimo rispetto allo stato approvato in sede di PRP. L'ATF prevede infatti il prolungamento del molo di ponente (+680m circa) in luogo della realizzazione di metà circa del pennello radicato sul molo di levante (-370 m circa - non oggetto del presente appalto). A limitare l'incremento di superficie di fondale marino occupata contribuisce la resecazione della testa del molo di levante (-120m).</p>
<i>d) della produzione di rifiuti;</i>	<p>La principale, potenziale, fonte di produzione rifiuti in fase di realizzazione dell'opera è rappresentata dalla resecazione del molo di levante. Tuttavia il progetto prevede il riutilizzo della totalità di materiale di demolizione per il riempimento dei cassoni, pertanto la produzione di rifiuti può considerarsi limitata.</p>
<i>e) dell'inquinamento e dei disturbi ambientali;</i>	<p>Il potenziale inquinamento è limitato alla fase di realizzazione dell'opera in quanto le opere progettate non modificano la</p>

	funzionalità del porto in termini di traffici e numero di imbarcazioni in ingresso ed in uscita. Le modalità realizzative, le garanzie sui mezzi e le procedure di emergenza previste minimizzano le probabilità di inquinamento delle acque e dei suoli in caso di eventi accidentali; la previsione di realizzare i cassoni nel bacino presente nel porto industriale e la scelta di riutilizzare i materiali di demolizione per riempimenti consentono di ridurre i viaggi dei mezzi per smaltimenti ed approvvigionamenti con conseguente minimizzazione degli impatti sulla componente atmosfera. Pertanto il rischio di inquinamento può considerarsi estremamente limitato .
<i>f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;</i>	Non presente.
<i>g) dei rischi per la salute umana (ad esempio, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico).</i>	Estremamente limitato in fase di cantiere in considerazione di quanto già illustrato al precedente punto e)

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

<i>a) dell'utilizzo del territorio esistente e approvato;</i>	L'intervento è finalizzato a migliorare la funzionalità portuale, pertanto l'utilizzo attuale dell'infrastruttura portuale è garantito e migliorato.
<i>b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;</i>	L'uso delle risorse naturali previsto dal progetto è limitato ai massi di protezione dell'opera foranea. Come già chiarito l'uso della risorsa si può ritenere limitata in considerazione del fatto che il 60% delle risorse naturali necessarie alla costruzione del molo (materiali lapidei quali tout venant, pietrisco calcareo, pietrame, massi naturali ed inerti) proverrà dal riutilizzo di materiali di demolizione e salpamenti. Il peso complessivo del materiale da approvvigionare è pari a 241.901 t e verrà prelevato da cave di prestito presenti in prossimità dell'area di intervento ed autorizzate all'estrazione, senza previsione di apertura di nuove cave.
<i>c) della capacità di carico² dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: i) zone umide, le zone riparie, le foci dei fiumi; ii) zone costiere e l'ambiente marino; iii) zone montuose e forestali; iv) riserve e i parchi naturali; v) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti Natura 2000 designati dagli Stati membri in base alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; vi) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si verifichi, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione dell'Unione e pertinenti al progetto; vii) zone a forte densità demografica; viii) zone di importanza storica, culturale o archeologica.</i>	Non è previsto un incremento di carico a seguito della realizzazione dell'opera.

² Capacità di Carico: *numero massimo di individui che possono essere tollerati senza un deterioramento irreversibile o inaccettabile dell'ambiente biofisico e della capacità di assimilazione dei rifiuti e senza diminuire considerevolmente la soddisfazione degli individui stessi*

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale								
I probabili effetti significativi dei progetti sull'ambiente devono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento all'impatto dei progetti sui fattori di cui all'articolo 3, paragrafo 1 ³ e tenendo conto:								
COMPONENTE		ARIA E CLIMA	ACQUA	SUOLO	FLORA E FAUNA	RUMORE E VIBRAZIONI	PAESAGGIO	POPOLAZIONE E SALUTE PUBBLICA
IMPATTO POTENZIALE ESAMINATO		Produzione di polveri, emissione mezzi di cantiere.	Temporaneo intorbidimento acqua marina e potenziale inquinamento per sversamento accidentale da mezzi di cantiere.	Occupazione di suolo per cantiere, sottrazione di suolo (fondale), dinamica litoranea, approvvigionamento e smaltimento materiali.	Disturbo habitat di valore naturalistico, aviofauna ed ittiofauna.	Superamento livelli di legge in corrispondenza dei ricettori sensibili.	Alterazione morfologia, connotati paesaggistici, intrusione visuale.	Rischio di incidenti. Accessibilità portuale e sicurezza della navigazione.
<i>a) dell'entità ed estensione dell'impatto (ad esempio l'area geografica e la popolazione potenzialmente interessate);</i>	cantiere	Limitate all'area portuale e mitigabili .	Entità limitata trattandosi di un'area già portuale e comunque mitigabili.	Non prevista occupazione di suolo. La cantierizzazione è limitata all'area portuale. Entità sul fondale marino limitata trattandosi di area già portuale. Estremamente limitata per gli aspetti di approvvigionamento/smaltimento in virtù del previsto riutilizzo.	Habitat di valore naturalistico presenti a distanza dal sito non suscettibili di alterazione anche in virtù delle misure di mitigazione. Fauna locale di scarso interesse naturalistico e comunque disturbo limitato nel tempo e mitigabile .	Entità limitata . Non si prevedono nel periodo diurno superamenti connessi alla rumorosità aggiuntiva al di fuori delle aree di cantiere. Distanza dei ricettori superiore a 600m	Unica componente realmente interessata da impatti di entità limitata in considerazione dello stato dei luoghi e dalle caratteristiche stesse dell'opera. Alterazione morfologica di scarsa entità consistendo nel prolungamento di una diga esistente, paesaggio privo di elementi di rilievo architettonico, bacino visuale contenuto.	Lavorazioni non soggette a particolari rischi.
	esercizio	-	-	Gli effetti sulla dinamica litoranea, studiati mediante simulazioni modellistiche escludono impatti significativi pertanto si possono ritenere di entità limitata .	-	-		Entità alta e positiva: netto miglioramento dell'accessibilità portuale e della sicurezza della navigazione.

³ Articolo 3 paragrafo 1 DIRETTIVA 2014_52_UE_VIA. La valutazione dell'impatto ambientale individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare, gli effetti significativi, diretti e indiretti, di un progetto sui seguenti fattori: a) popolazione e salute umana; b) biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; c) territorio, suolo, acqua, aria e clima; d) beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; e) interazione tra i fattori di cui alle lettere da a) a d).

		ARIA E CLIMA	ACQUA	SUOLO	FLORA E FAUNA	RUMORE E VIBRAZIONI	PAESAGGIO	PAESAGGIO E SALUTE PUBBLICA
<i>b) della natura⁴ dell'impatto;</i>	can-tiere	Locale per la dispersione di polveri. Trascurabile in termini emissione dei mezzi d'opera	Locale	Locale in termini impatto sui fondali di posa. Trascurabile per gli aspetti di occupazione di suolo e approvvigionamento dei materiali.	Locale	Locale	Locale	Locale
	eser-cizio	-	Locale in termini di alterazione del regime idrodinamico	Locale per gli aspetti di occupazione di suolo	-	-	Locale in termini di intrusione visuale	Locale e positivo: netto miglioramento dell'accessibilità portuale e della sicurezza della navigazione.
<i>c) della natura transfrontaliera dell'impatto;</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>d) dell'intensità e della complessità dell'impatto⁵;</i>	can-tiere	BASSA	BASSA	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA Per gli aspetti di morfologia-visibilità.	MEDIA per gli aspetti di interferenza, attentamente studiati nel progetto.
	eser-cizio	-	-	MEDIA Per gli aspetti di occupazione di suolo e dinamica costiera.	-	-		ALTA e positiva:netto miglioramento dell'accessibilità portuale e della sicurezza della navigazione.

⁴Natura dell'impatto:

- Strategico = l'impatto è importante per gli equilibri generali della componente
- Rilevante = l'impatto ha un'influenza percepibile sugli equilibri della componente. Detta influenza non determina peraltro significative interferenze con l'evoluzione a lungo termine o ad ampia scala della componente
- Locale = L'impatto si esaurisce in ambiti territoriali molto circoscritti, anche con caratteri di permanenza
- Trascurabile = gli impatti sono molto circoscritti e non gravi

⁵Si ritiene intenso un impatto "quantitativamente" rilevante quindi ad esempio prolungata o interessata da grandi volumi di movimentazione. Si può ritenere complesso un impatto caratterizzato da una molteplicità di elementi e di aspetti non univoci. Le due componenti, considerate contemporaneamente, porteranno a valutare all'impatto di intensità-complessità BASSA, MEDIA, ALTA. La valutazione MEDIA-ALTA verrà motivata.

		ARIA E CLIMA	ACQUA	SUOLO	FLORA E FAUNA	RUMORE E VIBRAZIONI	PAESAGGIO	PAESAGGIO E SALUTE PUBBLICA
<i>e) della <u>probabilità</u> dell'impatto;</i>	cantiere	PROBABILE dispersione di polveri. PROBABILE emissione dei mezzi d'opera	PROBABILE intorbidimento POCO PROBABILE inquinamento accidentale	PROBABILE occupazione di suolo (fondale).	POCO PROBABILE Disturbo habitat di valore naturalistico PROBABILE disturbo temporaneo aviofauna ed ittiofauna.	POCO PROBABILE per distanza ricettori	PROBABILE ma non negativa per gli aspetti di morfologia-visibilità.	POCO PROBABILE rischio di incidenti.
	esercizio	-	-	POCO PROBABILE aspetti di dinamica costiera.	-	-		MOLTO PROBABILE e positiva: netto miglioramento dell'accessibilità portuale e sicurezza della navigazione.
<i>f) della <u>prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità</u> dell'impatto⁶;</i>	cantiere	FREQUENTE E REVERSIBILE dispersione di polveri. FREQUENTE E REVERSIBILE emissione dei mezzi d'opera	FREQUENTE, di DURATA limitata, REVERSIBILE intorbidimento. NON FREQUENTE, di DURATA limitata, REVERSIBILE inquinamento accidentale	FREQUENTE E REVERSIBILE (solo alla rimozione dell'opera) occupazione fondali di posa.	NON FREQUENTE E REVERSIBILE disturbo habitat di valore naturalistico. FREQUENTE E REVERSIBILE disturbo temporaneo aviofauna ed ittiofauna.	NON FREQUENTE E REVERSIBILE per distanza ricettori	FREQUENTE E REVERSIBILE (solo alla rimozione dell'opera), ma non negativa per gli aspetti di morfologia-visibilità.	NON FREQUENTE E REVERSIBILE rischio di incidenti.
	esercizio	-	-	POCO PROBABILE aspetti di dinamica costiera.	-	-		FREQUENTE E REVERSIBILE solo alla rimozione dell'opera, miglioramento dell'accessibilità portuale e la sicurezza della navigazione.

⁶ Per ciò che concerne la previsione di insorgenza si vedano le considerazioni sulla probabilità, laddove non specificato la durata si considera applicabile all'intera fase di cantiere.

g) del <u>cumulo</u> tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;	Ad oggi non è prevista la cantierizzazione di altri progetti con rischio di cumulo degli impatti. L'unica probabile, potenziale interferenza potrebbe presentarsi nell'eventualità in cui venga appaltata la realizzazione del pennello di levante, già approvato dall'ATF e non compreso nell'appalto oggetto del presente progetto.							
		ARIA E CLIMA	ACQUA	SUOLO	FLORA E FAUNA	RUMORE E VIBRAZIONI	PAESAGGIO	PAESAGGIO E SALUTE PUBBLICA
h) della <u>possibilità di ridurre</u> l'impatto in modo efficace.	cantiere	PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO	PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO	Occupazione suolo per cantiere MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO. Occupazione fondali NON MITIGABILE. Approvvigionamento materiali PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO.	PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO	PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO	Alterazione morfologica NON MITIGABILE. Intrusione visuale DIFFICILMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO.	PARZIALMENTE MITIGABILE livello di mitigazione nel progetto COMPLETO
	esercizio	-	NON MITIGABILE	NON MITIGABILE	-	-	DIFFICILMENTE MITIGABILE	-



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale del 23 dicembre 1996 con cui si esprime parere interlocutorio negativo sul progetto di variante portuale del porto commerciale di Porto Torres

VISTA la nuova domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto della variante di Piano Regolatore Portuale da realizzarsi in Comune di Porto Torres presentata dall'Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari, con sede in viale C. Colombo n. 40, - 09125 CAGLIARI, in data 19 maggio 1999;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari in data 21 ottobre 1999 e 9 e 12 dicembre 1999;

VISTA la nota n. 36985 della Regione Sardegna del 30 novembre 1999, pervenuta il 14 dicembre 1999, con cui si esprime un parere positivo;

VISTA la nota n. 30459 del Ministero per i beni e le attività culturali del 16 dicembre 1999, pervenuta in data 16 dicembre 1999, con cui si esprime parere positivo con prescrizioni;

VISTO il parere n. 338 formulato in data 21 dicembre 1999 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione **ha preso atto** che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la variante di Piano Regolatore Portuale del Porto commerciale di Porto Torres;

osservato che:

- nelle condizioni attuali il porto commerciale di Porto Torres, ubicato ad est del porto industriale prospiciente il vasto insediamento consortile del complesso petrolchimico, è caratterizzato da un evidente stato di degrado: carenza delle strutture portuali, degrado architettonico e presenza di edifici obsoleti, inquinamento acustico, commistione dei traffici del bacino portuale, congestione di trasporti a terra e interferenze del traffico portuale con quello cittadino;
- il porto commerciale assorbe prevalentemente il movimento di navi traghetto per passeggeri e autoveicoli al seguito (principalmente a servizio della linea Porto Torres-Genova) che genera, soprattutto nei mesi estivi, notevoli inconvenienti per la mancanza di attracchi specializzati, la ristrettezza degli spazi portuali a terra e le interferenze con il traffico cittadino. Il porto ospita inoltre navi da crociera, pescherecci, imbarcazioni da diporto e imbarcazioni di servizio;
- il traffico passeggeri e merci, nonché quello crocieristico, ha registrato negli ultimi anni un continuo incremento e le previsioni per gli anni futuri mostrano notevoli possibilità di sviluppo per i traffici marittimi (in particolare traghetti e navi da crociera);
- dal punto di vista della navigabilità, risultano attualmente gravi carenze funzionali dovute all'insufficiente protezione dello specchio acqueo per le agitazioni provenienti dal settore di traversa principale, alle difficoltà di ingresso al porto per l'inagevole rotta di ingresso e l'esposizione ai venti dominanti, alla presenza lungo la rotta di bassi fondali e di zone dissestate e pericolose per la navigazione;

considerato che:

per quanto riguarda i profili programmatici:

- il Piano Regolatore Portuale del porto commerciale di Porto Torres è stato inizialmente redatto dall'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Cagliari in data 16/12/1958 ed approvato con DM del 2/4/1962. Nel corso degli anni sono state apportate dallo stesso ufficio una serie di varianti di cui l'ultima è stata redatta in data 15/2/1969 ed approvata con DM del 24/10/1970;
- il Piano Regolatore Portuale vigente risulta, allo stato attuale, in parte realizzato, ma inadeguato alle attuali esigenze di traffico soprattutto nel periodo estivo;
- la variante recentemente proposta, frutto del confronto tra diverse proposte alternative studiate negli anni '80, è stata formalmente adottata dalla Capitaneria di Porto (decreto del 8/11/1996) e risulta approvata dal Comune di Porto Torres in data 27 marzo 1996;
- la variante del Piano Regolatore Portuale del porto commerciale di Porto Torres ha ricevuto altresì, il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 2 novembre 1996;
- l'area in cui sono ubicate le opere previste dalla variante risulta vincolata ai sensi della legge 431/85 (lettere a e c) nelle aree ancora libere, ma non è soggetta a tutela paesistica non essendo compresa all'interno della zona del Comune di Porto Torres, oggetto del Decreto Ministeriale del 12 marzo 1976 di tutela paesaggistica;
- la zona interessata dalle opere era anche esclusa dal Piano Territoriale Paesistico n. 5 (Sardegna Nordoccidentale) annullato nel 1998 con Decreto del Presidente della Repubblica del 29/7/98;
- l'area interessata dalle opere della variante è compresa nella zona archeologica di Porto Torres;

per quanto riguarda i profili progettuali:

- la soluzione planimetrica della variante del P.R.P. del porto commerciale consiste in una configurazione delle opere esterne di difesa del tipo "a moli convergenti". Questa soluzione costituisce il risultato finale di un confronto tra una serie di varianti esaminate sotto i diversi aspetti



Il Ministro dell'Ambiente

della configurazione portuale anche alla luce delle applicazioni di un modello matematico del moto ondoso;

- le opere sostanziali di variante riguardano la realizzazione di un nuovo pennello di protezione (Molo di Ponente) dalle agitazioni provenienti dal settore di traversia principale (Ovest-Nord Ovest), l'ampliamento del bacino acqueo portuale con la traslazione del molo interno per garantire la massima manovrabilità di evoluzione, e la realizzazione del nuovo braccio del Molo di Levante di protezione dalle agitazioni provenienti dal settore di traversia Est-Nord Est;
- nella nuova configurazione portuale, il Molo di Ponente si allarga verso Est con un andamento curvilineo e si viene a radicare a ridosso della foce del Rio Mannu, nell'area compresa tra l'attuale porto commerciale e il porto industriale;
- la parte interna del nuovo Molo di Ponente viene banchinata (per una lunghezza complessiva di 800m) e configurata in modo da realizzare 4 nuovi attracchi per grandi navi traghetto (della lunghezza di 160 e 200 m). Nelle zone più prossime agli imbarchi sono previste aree da destinare a parcheggi di autoveicoli; nella zona più prossima all'ingresso portuale è stato inoltre individuato un ampio piazzale di sosta per fronteggiare eventi eccezionali di picco di traffico. La superficie dei nuovi piazzali è di 15 ha;
- relativamente alle fasi costruttive, per il Molo di Ponente è previsto inizialmente l'avanzamento del nuovo molo, con escavo per la formazione dello scanno, e successivamente la rimozione del molo esistente con escavo del bacino acqueo. Il nucleo della scogliera esistente, i materiali di risulta dalle demolizioni in cls e il materiale derivante dall'escavo dei fondali verranno riutilizzati per i riempimenti e per la realizzazione dei nuovi piazzali di sosta. I materiali di recupero risultano di 373.338 m³ e le quantità di nuova fornitura previste sono di 870.223 m³;
- il nuovo Molo di Levante, radicato nella parte mediana dell'infrastruttura esistente, si sviluppa con andamento curvilineo verso la direzione Nord Ovest; verrà realizzato con nucleo in tout venant e materiale di recupero ottenuto dalla demolizione del pennello interno al porto turistico (circa 30.000 m³). Il materiale lapideo occorrente è di 500.000 m³. Per il materiale proveniente dall'escavo dei fondali (circa 350.000) è previsto lo scarico a mare;
- nella variante è prevista anche la realizzazione di una Darsena per imbarcazioni di servizio e l'accosto di navi da crociera, il rifacimento del Pontile del Faro e del Pontile dell'Alto Fondale, la ristrutturazione della Darsena pescherecci e il Porto Turistico per ospitare complessivamente 420 posti barca, comprensivi di quelli esistenti (101). E' prevista inoltre la realizzazione e la ristrutturazione di vari edifici all'interno dell'area portuale nonché una viabilità interna di raccordo allo svincolo ASI nell'area industriale;

per quanto riguarda i profili ambientali:

- il porto commerciale di Porto Torres è situato nella costa nordoccidentale della Sardegna, all'interno del Golfo dell'Asinara; tutta l'area costiera, compresa tra la penisola di Stintino e Castelsardo, presenta notevoli valenze ambientali e paesaggistiche con coste rocciose alternate a tratti di arenile. L'area marina antistante la costa settentrionale della Sardegna (da Capo Falcone a Capo Ferro) ricade attualmente nella vasta zona di mare recentemente definita "Santuario dei Cetacei";
- l'area interessata dalle opere in variante presenta, nel suo complesso, evidenti segni di degrado ambientale; il porto commerciale è prospiciente il centro abitato di Porto Torres e ed adiacente al porto industriale e al vasto insediamento industriale a vocazione fondamentalmente petrolchimica, sviluppatosi a partire dal 1965 nell'area a ponente del Rio Mannu;

- l'unica area dove sono ancora presenti elementi di naturalità residua, con potenzialità di recupero, è quella della foce del Rio Mannu, situata tra il porto commerciale e quello industriale, con il prospiciente tratto di arenile, denominato spiaggia di Marinella, attualmente interdetto alla balneazione;
- l'Amministrazione Comunale di Porto Torres intende infatti recuperare in un prossimo futuro l'area golenale e l'alveo del Rio Mannu per realizzare un Parco Fluviale, contiguo all'esistente Parco Archeologico;
- tutta l'area di Porto Torres risulta di elevato valore archeologico per la presenza di resti di edifici e manufatti di epoca romana, tra i quali il Ponte Romano sul Rio Mannu, attualmente soggetti a tutela e conservazione da parte della locale Soprintendenza Archeologica;
- per quanto concerne la caratterizzazione dei sedimenti e la qualità delle acque all'interno del bacino portuale di Porto Torres, le indagini recentemente effettuate hanno evidenziato nei sedimenti la presenza di microinquinanti e di metalli in concentrazioni consistenti, tipiche di sedimenti di zone marine a contatto con insediamenti antropici, e nelle acque l'assenza di microinquinanti e metalli. Nei sedimenti e nelle acque del bacino portuale non sono stati registrati valori significativi di inquinamento di tipo organico-biologico;
- per quanto riguarda la caratterizzazione dei fondali e delle biocenosi bentoniche, le indagini recentemente effettuate hanno evidenziato un elevato stato di degrado della prateria di Posidonia oceanica nelle acque antistanti il porto di Porto Torres. La regressione della prateria, che parte dall'imboccatura del porto commerciale e prosegue verso est, risulta in atto da tempo ed è probabilmente ascrivibile all'esistenza di scarichi industriali provenienti dal porto industriale e alla presenza di navi in rada;

valutato che:

- la variante permetterà di razionalizzare e migliorare l'equilibrio tra le differenti funzioni portuali e l'entroterra cittadino. In particolare consentirà la completa divisione delle zone portuali destinate al traffico passeggeri e quelle destinate al porto, all'attività di pesca e alla cantieristica; la disponibilità di aree a terra per le necessità commerciali e la creazione di edifici demaniali atti ad accogliere uffici e servizi portuali; la disponibilità di nuovi attracchi e di maggiori spazi di evoluzione delle navi in transito all'interno del bacino portuale; il miglioramento delle condizioni di navigabilità e sicurezza delle manovre portuali delle navi in entrata e uscita dal porto;
- la variante permetterà inoltre di ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico del centro abitato di Porto Torres, mediante il decentramento dei traffici verso i nuovi attracchi ancora più lontani dal centro abitato e la razionalizzazione di flussi di traffico verso le aree periferiche non abitate svincolando la circolazione viaria collegata al traffico passeggeri dalla viabilità cittadina; la variante consentirà inoltre la sistemazione di aree portuali degradate eliminando sovrastrutture obsolete ed inefficienti;
- gli interventi sostanziali risultano contenuti all'interno del bacino portuale preesistente ad eccezione della radice del Molo di Ponente che si innesta nell'area compresa tra il porto commerciale e il porto industriale;
- gli impatti sul sistema ambientale più rilevanti sono pertanto quelli relativi alla sottrazione permanente della spiaggia di Marinella e alla sostanziale modificazione dell'area di foce del Rio Mannu, per i quali si rende necessario un ridimensionamento dei banchinamenti in corrispondenza dell'innesto della radice del Molo di Ponente;
- questo tratto di litorale, pur non essendo di particolare valore paesaggistico ambientale, costituisce nondimeno un importante elemento di separazione tra il porto commerciale e il porto industriale, e



Il Ministro dell' Ambiente

assume particolare rilevanza nel quadro degli interventi di riqualificazione ambientale dell'area retrostante (area golenale del Rio Mannu) destinata, secondo gli intendimenti del Comune di Porto Torres, a diventare Parco Fluviale e di valorizzazione archeologico-culturale dell'adiacente Parco Archeologico e del Ponte Romano;

- altri impatti considerevoli sono relativi alle attività di cantiere a terra e a mare, in particolare quelli dovuti alla movimentazione dei sedimenti in seguito all'escavo dei fondali con conseguente aumento della torbidità delle acque, per i quali si rende necessaria l'adozione di misure cautelative durante la realizzazione di lavori;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

CONSIDERATA la nota della Regione Sardegna del 30 novembre 1999, pervenuta il 14 dicembre 1999, con cui si conferma il parere positivo già espresso con nota n. 28376 del 29 settembre 1998;

CONSIDERATO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. ST/408/30459/99 del 16 dicembre 1999, pervenuto in data 16 dicembre 1999, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- *si rielabori una revisione progettuale dell'intervento limitatamente all'area strettamente di pertinenza della foce del Rio Mannu e della spiaggia della Marinella che, al fine di ridurre al massimo il depauperamento della fascia di costa e le conseguenti opere di banchinamento sul mare con la perdita dell'attuale linea costiera, prevede anche il recupero dell'intera area golenale contigua alla zona archeologica; la nuova soluzione dovrà in particolare soddisfare le seguenti esigenze:*
 - *che l'innesto del nuovo molo di ponente non alteri l'attuale punto di attacco del molo della spiaggia;*
 - *che venga limitato l'allargamento della banchina commerciale rispettando la spiaggia e la foce del Rio Mannu;*
 - *che venga ridotto e spostato più all'interno il tracciato stradale proposto, adattandolo, per quanto possibile, al sistema viario esistente e nel rispetto dell'area archeologica;*
 - *che venga effettuato uno studio di inserimento ambientale per l'individuazione dei materiali e delle soluzioni architettoniche in grado di garantire il minor impatto possibile;*
- *il progetto così rielaborato dovrà comunque essere sottoposto all'esame della competente Soprintendenza. Inoltre, qualora i lavori previsti comportassero scavi o comunque movimenti di terra, dovranno essere effettuate opportune ricerche esplorative per la salvaguardia del patrimonio archeologico.*

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

AR 17

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla variante di Piano Regolatore Portuale da realizzarsi in Comune di Porto Torres presentata dall'Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

- a) l'innesto del nuovo molo di Ponente deve coincidere con l'attuale punto di attacco del molo esistente. In conseguenza devono essere ridotte le banchine commerciali in modo da non alterare la spiaggia di Marinella e la foce del Rio Mannu;
- b) contestualmente, in funzione della riduzione delle banchine, dovrà essere ridimensionato il sistema viario di accesso al porto e dovrà essere revisionato l'adeguamento delle funzioni interne alla nuova configurazione portuale, ivi comprese quelle relative all'ampliamento del porto turistico;
- c) per evitare l'insorgenza di fenomeni di eutrofizzazione nel bacino portuale, ed in particolare nel porto turistico più lontano dall'imboccatura del porto, il proponente dovrà studiare e progettare opere finalizzate alla vivificazione e circolazione forzata delle acque, da localizzare possibilmente in corrispondenza del molo di sopraflutto (evitando interferenze con la spiaggia di Scoglio Lungo);
- d) per ridurre la dispersione a mare di sedimenti, devono essere adottate opportune misure di contenimento, quali esecuzione dei dragaggi mediante draga aspirante-refluente in acque calme e in settori ulteriormente isolati attraverso idonei sistemi di contenimento (panne), realizzazione di una o più vasche di sedimentazione e colmata completamente isolate all'interno delle aree portuali, trattamento e smaltimento dei materiali inquinati provenienti dai dragaggi con eventuale conferimento a discarica, lavaggio preventivo degli inerti da riversare a mare per i riempimenti, aspirazione delle acque torbide affluenti dai cassoni cellulari durante il riempimento con inerti e di quelle eccedenti dai getti in calcestruzzo nelle casseforme;
- e) considerato lo stato di avanzato degrado della Posidonia e la presenza del Santuario Marino dei Cetacei nelle acque antistanti il porto commerciale di Porto Torres, i sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali del Bacino di Levante non possono essere scaricati a mare ma devono essere riutilizzati per la costruzione delle opere, possibilmente mediante sistemazione in cassoni cellulari;
- f) il proponente, con l'assistenza di competenti Istituti di Ricerca, dovrà predisporre ed attuare un programma di monitoraggio dell'ecosistema marino, corredato da un apposito manuale con le modalità operative, che consenta in particolare di individuare le cause della attuale regressione della Posidonia oceanica, di valutare eventuali modificazioni in seguito ai lavori di ampliamento del porto commerciale di Porto Torres e di seguire nel tempo l'evoluzione dello stato della prateria al fine di evitare l'estensione di tale fenomeno ad aree limitrofe ancora in buono stato di conservazione. Il monitoraggio dello stato di conservazione della Posidonia dovrà essere effettuato, su idonee postazioni, prima dell'inizio dei lavori e durante la realizzazione delle opere. Le indagini dovranno continuare per un periodo di 2 anni dopo il termine dei lavori;
- g) per ottimizzare l'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera e a compensazione degli impatti residui, il proponente dovrà contribuire, in denaro e opere, alla realizzazione del progetto di riqualificazione ambientale dell'area della foce del Rio Mannu finalizzato all'istituzione del Parco Fluviale;



Il Ministro dell' Ambiente

- h) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà sottoporre al Ministero dell' Ambiente le modifiche progettuali di cui ai punti a) e b), il progetto delle opere di vivificazione e circolazione forzata delle acque di cui al punto c) e il programma di monitoraggio di cui al punto f), per le relative verifiche di ottemperanza;
- i) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalla Regione Sardegna e dal Ministero per i beni e le attività culturali riportate integralmente nelle premesse;

DISPONE

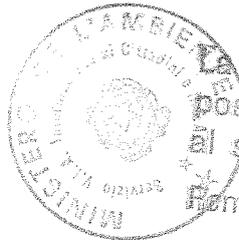
che il presente provvedimento sia comunicato all' Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari, al Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale Opere Marittime, al Ministero dei trasporti Direzione Generale Demanio e Porti ed alla Regione Sardegna, la quale provvederà a depositarlo presso l' Ufficio istituito ai sensi dell' art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li

17 5 MAR. 2000

IL MINISTRO DELL' AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



presente copia fotostatica Com-
posta di N. 4 fogli è conforme
al suo originale.

Roma, li 17-03-2000 Angeli



Ministero dell' Ambiente

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE,
INFORMAZIONE AI CITTADINI E PER LA RELAZIONE
SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Ufficio Genio Civile
Per le OO.MM.
09100 CAGLIARI

Div. _____
Prot. N.° 7111/VIA/A.O.13.H.
Risposta al Foglio del
N.° _____

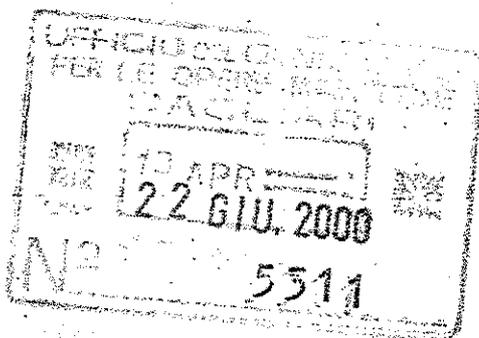
Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale OO.MM.
Piazzale di Porta Pia, 1
00100 ROMA



Al Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Ufficio Centrale
Beni Paesaggistici
Piazza del Popolo, 18
00186 ROMA

OGGETTO _____

Alla Regione Sardegna
Assessorato difesa ambiente
Via Biasi, 7
09100 CAGLIARI



Verifica ottemperanza progetto del porto di Porto Torres. Decreto VIA

n. 4629.

Con decreto del 15 marzo 2000, questo Ministero esprimeva il giudizio di compatibilità ambientale positivo sul progetto in epigrafe, condizionandolo all'osservanza di alcune prescrizioni.

Con nota del 18 aprile, pervenuta in data 27 aprile 2000, il Ministero dei Lavori Pubblici inviava la documentazione per la richiesta verifica di ottemperanza.

Le prescrizioni che erano soggette alla verifica da parte di questo Ministero, prima dell'avvio dei lavori, non riguardavano l'intero dispositivo, ma solo le prescrizioni a), b), c) e f) del citato decreto n.4629 del 15 marzo 2000.

Questo Servizio esaminata la documentazione, fa presente quanto di seguito.

La prescrizione a) richiedeva un diverso innesto del molo di Ponente al fine di salvaguardare la spiaggia di Marinella e la foce del Rio Mannu; il nuovo progetto prevedendo la traslazione del molo e limitandone l'allargamento, non altera la spiaggia e la foce del Rio Mannu e non modifica l'attuale punto di attacco del molo.

La prescrizione b) richiedeva un ridimensionamento del sistema viario di accesso al porto, da progettare anche in relazione all'ampliamento del porto turistico e in relazione alla riduzione delle banchine: il nuovo progetto presenta una ridefinizione della rete viaria esistente. L'innesto sulla rotatoria è spostata al di là del Rio Mannu, sono stati inseriti i parcheggi da destinare ai diversi traffici portuali, restando pressoché immutato il numero degli stessi, in quanto sono state ridotte le isole spartitraffico.

Per quanto riguarda le opere necessarie alla vivificazione e circolazione delle acque, prescrizione c), è stato progettato un sistema di immissione forzata dell'acqua di mare, attraverso l'utilizzo di due condotte separate, con l'ausilio di pompe ad elica, localizzate fuori dal bacino portuale, dette pompe garantiscono il ricircolo delle acque sia nel bacino turistico che in quello peschereccio.

Per quanto riguarda le prescrizioni d) ed e) il proponente dichiara che queste verranno attuate in sede di realizzazione delle singole opere, così come è rimandato ai necessari accordi con le altre Amministrazioni il progetto di ottimizzazione paesaggistico-ambientale dell'area della foce del rio Mannu.

La prescrizione f) prevedeva la predisposizione ed attuazione di un programma di monitoraggio dell'ecosistema marino ed in particolare delle praterie di Posidonia. Nel merito è stata inviata la perizia per la definizione delle attività operative da elencare nel capitolato d'appalto.

Si prevede una fase conoscitiva della durata di sei mesi finalizzata alla raccolta delle informazioni sulle biocenosi bentoniche e nectoniche, sulle caratteristiche meteomarine e correntometriche, qualità delle acque e reflui, campionamenti dei sedimenti e approfondimento di studi sulle cause di regressione della Posidonia.

Sono, altresì, previste una fase di intervento e una fase di monitoraggio, per due anni dalla fine dei lavori, con l'obiettivo di elaborare una restituzione cartografica sulla dinamica delle componenti bentoniche e della Posidonia.

Per quanto riguarda le verifiche di questo Servizio, si ritiene che le prescrizioni siano state ottemperate.

In merito al porto turistico, il progetto oggetto dell'istruttoria VIA, prevedeva una configurazione diversa da quella oggi presentata, al fine di collegare i due specchi acquei esistenti e eliminare la barriera visiva che attualmente li divide, si era proposto il totale salpamento della ex diga foranea; nel progetto presentato, invece, è stata ipotizzata una soluzione che evita la totale demolizione. Per quanto di competenza di questo Servizio si ritiene che la soluzione adottata sia compatibile con gli usi e l'assetto finale del porto e con gli obiettivi di incentivazione del turismo da crociera.

Quanto sopra si comunica per i seguiti di competenza, fatte salve le determinazioni del Ministero per i beni e le attività culturali. Si richiede, inoltre, di poter disporre dei dati risultanti dal monitoraggio dell'ecosistema marino, alla conclusione delle tre fasi previste.

Il Direttore Generale
(Prof.ssa Maria Rosa Vittadini)

Maria Rosa Vittadini


portotorres
[Handwritten signature]



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE VIII AMBIENTE – AGRICOLTURA
Servizio II – Difesa dell'aria e delle acque

Prot. n°: 29703

Sassari 16 luglio 2009

Spett.le Comune di Porto Torres
Area Patrimonio, Lavori Pubblici e
Urbanistica
Piazza Umberto I n° 1
07046 Porto Torres

Spett.le ARPAS - Dipartimento di Sassari
Via Rockefeller n° 56/58
07100 Sassari

Spett.le Capitaneria di Porto
Porto di Porto Torres
Via del mare
07046 Porto Torres

Oggetto: Trasmissione autorizzazione N° 001 del 16/07/2009. D.Lgs. 152/2006 art. 109. Autorizzazione alla immersione in mare e in ambiti ad esso contigui di materiale derivante dal completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres.

Si trasmette in allegato alla presente l'autorizzazione di cui all'oggetto.

Per ulteriori chiarimenti in merito resta a disposizione il responsabile del servizio Per. Ind. Giovanni Serra tel. 079/2069413-686 Fax 079/2069418.

Distinti saluti.

Il responsabile del Servizio II
Difesa dell'aria e delle acque
Per. Ind. Giovanni Serra

Il Dirigente
Dr. Giuseppe De Luca



PROVINCIA DI SASSARI

SETTORE VIII AMBIENTE – AGRICOLTURA

Servizio II – Difesa dell'aria e delle acque

Autorizzazione N° 001 del 16/07/2009.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 109. Autorizzazione alla immersione in mare e in ambiti ad esso contigui di materiale derivante dal completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres.

Il Dirigente

Richiamati:

- IL D.M. 24 Gennaio 1996, recante Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all art. 11 della L. 10 maggio 1976 n° 319 e s.m.i., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino;
- la Legge n° 179/2002 "Disposizioni in materia ambientale", art. 21 Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera ;
- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152 – Norme in materia ambientale, art. 109 “Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- La Legge Regionale del 12.06.2006 n. 9 conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali e s.m.i., art. 51 la quale attribuisce alle Province i compiti e le funzioni riguardanti il rilascio delle autorizzazioni di cui all art. 109 del D. Lgs. 152/06;
- La Deliberazione n° 62 del 08/04/2008 della G.P. della Provincia di Sassari “L.R. n° 9/2006. Conferimento funzioni e compiti agli EE.LL. Assegnazione provvisoria competenze ai settori”;

Vista l'istanza presentata dall'Ing. Claudio Vinci in qualità di Dirigente del Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Porto Torres e di R.U.P. dell'intervento in argomento, n° 7270 del 31/03/2009 acclarata al ns. prot. con n° 00133995 del 31/03/2009, per il rilascio dell'autorizzazione all'escavo, alla movimentazione e al successivo utilizzo dei sedimenti provenienti dai dragaggi del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres;

Vista la documentazione allegata al progetto esecutivo relativo alla suddetta istanza e precisamente:

- Relazione Geologica e Geotecnica e planimetria dell'area di dragaggio con isoquote del basamento calcarenitico e ubicazione dei sondaggi geognostici a firma della Dr.ssa Geol. Benedetta Dettori;

- Relazione relativa al progetto di caratterizzazione ambientale e planimetria delle indagini – aree di dragaggio e deposito – maglia delle indagini, a firma dell'Ing. Graziano Mura;

Vista la Relazione integrativa presentata dall'Ing. Claudio Vinci in qualità di dirigente del settore tecnico LL.PP. del Comune di Porto Torres e di R.U.P. dell'intervento in argomento, nota n° 11436 del 21/05/2009, con la quale specificava le motivazioni con le quali chiedeva di poter effettuare le indagini di caratterizzazione contestualmente all'inizio dei lavori di dragaggio.

Visto il parere e le prescrizioni ivi indicate, formulato dall'ARPAS – Dipartimento Provinciale di Sassari (ARPAS-SS) che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante e sostanziale, espresso con nota n° 23290 del 19/06/2009, richiesto da questa Amministrazione con nota n° 21879 del 25/05/2009 circa l'opportunità di effettuare campionamenti e analisi del materiale contestualmente all'esecuzione dei lavori, indicando specifiche integrazioni al progetto di dragaggio. (Vedasi allegato Parere ARPAS-SS);

Vista l'integrazione degli elaborati progettuali presentata dall'Ing. Claudio Vinci in qualità di dirigente del settore tecnico LL.PP. del Comune di Porto Torres e di R.U.P. dell'intervento in argomento, trasmessa con nota n° 13883 del 19/06/2009, in riscontro alla nota di questa Amministrazione n° 21879 del 25/05/2009;

Visto il parere e le prescrizioni ivi indicate formulato dall'ARPAS-SS, con nota n° 2009/25819 del 15/07/2009, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante e sostanziale, in riscontro alle integrazioni degli elaborati progettuali presentati dal Comune di Porto Torres a questa Amministrazione con nota n° 13884 del 19/06/2009 e all'ARPAS-SS con nota n° 132883 del 19/06/2009;

Ritenuto che sulla base della documentazione acquisita sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 109, delle operazioni connesse all'immersione in mare e in ambiti ad esso contigui di materiale derivante dal completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres.

Autorizza

Il Comune di Porto Torres nella persona del Dr. Ing. Claudio Vinci in qualità di Dirigente del Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Porto Torres e di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'escavo, alla movimentazione e al successivo impiego del materiale derivante dal completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres, secondo le specifiche riportate negli elaborati progettuali presentati a corredo, nonché alle successive integrazioni della domanda di autorizzazione ed alle prescrizioni indicate nei pareri tecnici rilasciati dall'ARPAS-SS allegati alla presente. (Pareri di cui alle note n° 23290 del 19/06/2009 e n° 25819 del 15/07/2009).

Le operazioni autorizzate dovranno essere effettuate nel rispetto delle seguenti modalità:

1. l'area interessata all'escavo dei materiali dal fondale marino prospiciente la banchina Segni-Dogana fino alla quota di -8,00 m s.l.m. è quella indicata nella planimetria denominata AMB2;
2. il volume del materiale escavato da utilizzare previa caratterizzazione per l'idoneità al riutilizzo, per il riempimento dello specchio acqueo posto alla radice dell'antemurale di ponente indicato nella planimetria AMB2 è di circa 26.000 m³;

3. lo specchio acqueo posto alla radice dell'antemurale di ponente indicato nella planimetria AMB2, destinato al deposito del materiale escavato, dovrà essere preventivamente caratterizzato al fine di accertare l'idoneità allo stoccaggio di detto materiale;
4. dovrà essere tenuto un registro di gestione dei movimenti dei sedimenti marini;
5. dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle quantità del materiale dragato o l'eventuale cambio di destinazione dello stesso;
6. dovrà essere seguito il seguente cronoprogramma delle operazioni:
 - 6.1. individuazione da parte del comune di Porto Torres di un laboratorio di analisi accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025/2005;
 - 6.2. definizione protocollo d'intesa ARPAS-SS - Comune di Porto Torres per le procedure di individuazione del 10% dei campioni da sottoporre ad analisi per la validazione dei risultati forniti dal laboratorio incaricato;
 - 6.3. comunicazione all'ARPAS-SS, con adeguato anticipo, data inizio attività ed il calendario campionamenti;
 - 6.4. individuazione della metodica di campionamento, prelievo dei campioni di sedimento nell'area portuale interessata da dragaggio secondo lo schema a maglie di campionamento indicato nella planimetria denominata AMB2, subcampionamento, preparazione, trattamento e conservazione dei campioni, consegna al laboratorio di analisi;
 - 6.5. individuazione della metodica di campionamento, prelievo dei campioni di sedimento nell'area di destinazione del materiale dragato secondo uno schema di campionamento da concordare con l'ARPAS-SS, subcampionamento, preparazione, trattamento e conservazione dei campioni, consegna al laboratorio di analisi;
 - 6.6. valutazione e/o validazione dell'ARPAS-SS dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti prelevati nell'area di destinazione del materiale dragato forniti dal laboratorio incaricato, e solo in caso di esito positivo saranno realizzate le opere di contenimento del sito provvisorio di stoccaggio secondo le modalità previste negli allegati progettuali denominati AMB1 e AMB3;
 - 6.7. valutazione e/o validazione dell'ARPAS-SS dei risultati della caratterizzazione dell'area portuale interessata da dragaggio forniti dal laboratorio incaricato, e in caso di esito positivo (non superamento con buoni margini di sicurezza dei limiti indicati nella colonna B della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. n° 152/2006) verrà iniziata l'attività di escavo ed il successivo trasporto verso l'area individuata per il deposito secondo le modalità indicate nell'allegato progettuale denominato AMB1;
 - 6.8. qualora si dovesse verificare il superamento, per uno o più analiti, dei limiti indicati nella tabella di cui al punto precedente, dovrà essere valutata l'ipotesi di procedere ad una preventiva inertizzazione e successivo conferimento al sito di stoccaggio o in alternativa allo smaltimento in idonea discarica;
 - 6.9. l'avvenuta valutazione e validazione da parte dell'ARPAS-SS dei risultati forniti dal laboratorio incaricato determinerà lo status di stoccaggio definitivo del materiale dragato.
7. La presente autorizzazione può essere sospesa, revocata a giudizio di questa Amministrazione in seguito all'inosservanza delle prescrizioni della presente e comunque nei casi in cui non sia garantita la compatibilità delle operazioni svolte con la tutela dell'ambiente marino e/o dei suoi usi legittimi. Può altresì essere modificata qualora nell'attuazione del cronoprogramma indicato dovessero verificarsi situazioni che impongono la revisione del provvedimento;
8. La presente autorizzazione impegna comunque il titolare all'osservanza o ottenimento di tutte le disposizioni, nulla osta, pareri, autorizzazioni, concessioni, permessi, valutazioni e quant'altro secondo la specifica norma di riferimento che abbiano pertinenza con la realizzazione del progetto in argomento;

9. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 a partire dall'inizio lavori il quale deve essere comunicato al pari della fine lavori tramite raccomandata a/r al Settore Ambiente-Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Sassari. Per giustificati motivi la scadenza della presente autorizzazione potrà essere prorogata per un massimo di ulteriori 12 mesi.
10. L'inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
11. L'ARPAS-SS durante l'espletamento delle attività di valutazione e validazione inerenti le diverse fasi nelle quali si articolano le diverse attività dovrà fornire all'Amministrazione Provinciale di Sassari puntuale resoconto al fine che questa Amministrazione possa espletare quanto indicato al precedente punto 6. Dette relazioni dovranno essere trasmesse anche alla Capitaneria di Porto di Porto Torres.
12. Copia della presente autorizzazione viene trasmessa per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti competenza a:
 - 12.1. Comune di Porto Torres
 - 12.2. ARPAS - Dipartimento Provinciale di Sassari
 - 12.3. Capitaneria di Porto di Porto Torres

Il responsabile del Servizio II
Difesa dell'aria e delle acque
Per. Ind. Giovanni Serra



Il Dirigente
Dr. Giuseppe De Luca



3 SRA



PROVINCIA DI SASSARI

Settore Ambiente e Risorse del territorio

Prot. n° 02554

Sassari li 20 Gennaio 2003

Oggetto: Monitoraggio marino costiero. Gestione dei dati di rilevamento.

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per la Sardegna
Viale Colombo n° 40
09100 Cagliari

A seguito e ad integrazione di quanto comunicato con la precedente nota n° 47136 datata 4 Dicembre 2002, al riguardo della valutazione dello stato della qualità dell'ecosistema marino corrispondente allo specchio acqueo antistante il porto di Porto Torres, si fa presente che la nostra Amministrazione, a valere sul Programma Comunitario INTERREG III, ha visto finanziata una Scheda progetto per l'approfondimento degli studi eseguiti durante il 2000 e 2001, per la classificazione delle acque marino costiere ai sensi delle norme dettate a tutela delle acque dal DLgs 152/99 così come modificato ed integrato dal DLgs 258/00, sottoponendo ad esame la qualità delle acque, dei sedimenti, del biota e della prateria di posidonia oceanica lungo l'intera costa della Provincia di Sassari, sia in maniera classica che automatica, in particolare modo riferiti alle aree marine quali la Rada di Alghero, il Golfo dell'Asinara ed il Golfo di Olbia.

Pertanto si conferma che questo Settore potrà certamente fornire a codesto Provveditorato la collaborazione che è stata richiesta per far fronte alle indicazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente VIA/4629 del 15 Marzo 2000.

A tal fine si allega in Tabella 2 la indicazione delle analisi che è previsto verranno eseguite con cadenza trimestrale durante il quadriennio 2003/2006, presso le stazioni 25, 26, 27, 28,29,30 e 31, ubicate con le coordinate di cui alla Tabella 1, schematizzate nella pianta allegata.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Antonietta Accolli

Dott. Chim. Maiore / Esperto Tecnico

Provveditorato Regionale alle
OP. P.B. per la Sardegna
CAGLIARI
24 GEN 2003
N. 0783

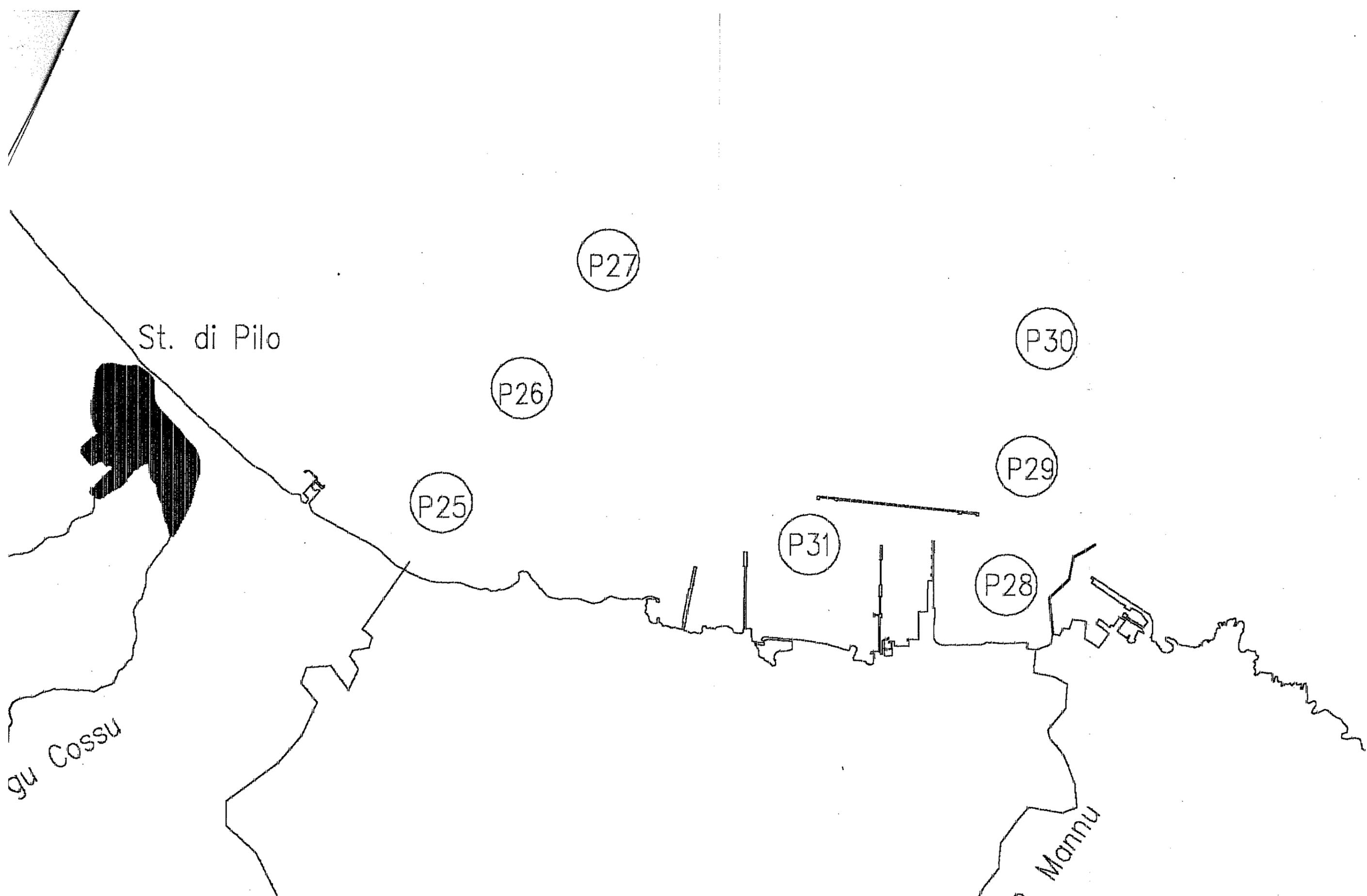
ALLEGATO 4

Tabella 1 delle coordinate dei transetti e dei punti di analisi

9BF	P25	B - C	40°50,7373'	8°18,0987'	Basso
9BF	P26	B	40°51,1255'	8°19,0693'	Basso
9BF	P27	B	40°52,0257'	8°19,4025'	Basso
10BF	P28	D	40°51,9585'	8°23,2954'	Basso
10BF	P29	D	40°50,8127'	8°23,2396'	Basso
10BF	P30	C - D	40°50,6231'	8°23,1574'	Basso
Area Porto	P31	C - D	40°50,9548'	8°21,6441'	

Tabella 2 delle analisi disponibili per il 2000 e 2001 e da eseguire dal 2003 al 2008

ACQUE				FONDALE	
Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo A	Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo B Come nelle Staz. di tipo A, più:	Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo C	Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo D Come nelle staz. di tipo B, più:	Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo E	Elenco determinazioni da effettuare in Staz. di tipo F Come nelle Staz. di tipo E, più:
<i>Idrochimica (sonda profilante)</i>	<i>Biologici-biochimici</i>	<i>Biologici</i>	<i>Chimici organici</i>	<i>Biologici</i>	<i>Sedimenti</i>
Temperatura	Zooplankton	Parametri microbiologici	Idrocarburi C5-C15	Popolamenti macrozoobentonici	<i>Caratteristiche fisiche</i>
Conducibilità	Fitoplankton		IPA		Granulometria
Ossigeno Disciolto	Picoplankton		PCB		Densità secca
pH	Clorofilla "a" e feopigmenti		Pesticidi clorurati		<i>Chimici organici</i>
Trasmitanza			Tensionattivi totali		C organico
Fluorescenza in vivo			<i>Chimici inorganici</i>		Idrocarburi C5-C15
disco Secchi			Ag		IPA
<i>Idrochimica</i>			Cu		PCB
N-NH3			As		Pesticidi clorurati
N-NO2			Cd		<i>Chimici inorganici</i>
N-NO3			Cr-III		Ag
Si-SiO4			Cr-VI		Cu
DON			Hg		As
DOC			Ni		Cd
P totale			Pb		Cr-III
P-PO4			Zn		Cr-VI
Solidi sospesi			Se		Hg
POC					Ni
					Pb
					Zn
					Se
					N totale
					P totale
					P organico
					<i>Biota</i>
					Saggi di tossicità su sedimenti
					Bioaccumulo di metalli e organici in specie eduli



St. di Pilo

gu Cossu

Mannu

P27

P30

P26

P29

P25

P31

P28

MINUTA
SPEDITO



Cagliari, 04 FEB. 2003

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Regionale alle Opere pubbliche per
la Sardegna
V.le Colombo, 40
09125 CAGLIARI

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione V.I.A - Divisione I
Via Cristoforo Colombo 44,-IX piano
00147 ROMA
Fax 06.57225994

Sezione Ing.Capo

Prot. N°... **1164** Allegati

Risposta al foglio N°
del

OGGETTO : Porto Torres - Monitoraggio dell'ambiente marino compreso tra lo stagno
Pilo e Platamona. Dec/VIA 4629 del 15/03/2000 - Variante del P.R.P

Al Ministero delle Infrastrutture e
Trasporti
Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo ed Aereo
Direzione Generale per le Infrastrutture della navigazione Marittima ed Interna
Piazzale Porta Pia
00161 ROMA

In riferimento alle prescrizioni indicate nel Decreto V.I.A. n.4629 del 15/03/2000 ,si comunica che il monitoraggio , verrà effettuato dal Settore Ambiente e risorse del territorio della Provincia di Sassari, nel quadro di programma Comunitario INTERREG III , riguardante le aree marine indicate dal suddetto Decreto .

Si allegano le analisi che verranno eseguite dall'Assessorato e si resta in attesa delle comunicazioni che in merito vorrà impartire codesto Ministero dell'Ambiente.

IL PROVVEDITORE
(Dott.Ing. Giuseppe D'Addato)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
 ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
 Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. **7438**

Cagliari, **07 APR. 2014**

Trasmissione via PEC

OK

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse
 idriche - Divisione VII Bonifiche e risanamento
dgvbonifiche@pec.minambiente.it
- e p.c. ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- e p.c. ISS Ambiente e connessa prevenzione primaria
protocollo-centrale@iss.mailcert.it
- e p.c. ARPAS Dipartimento Provinciale di Sassari
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
- e p.c. ASL di Sassari
 Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)
serv.igienepubblica@pec.aslsassari.it
- e p.c. Comune di Porto Torres
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Oggetto Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres - Esiti del tavolo tecnico tenutosi il 02.04.2014 per la valutazione dei dati disponibili e per l'individuazione dei criteri per la gestione dei sedimenti fluviali ex punti 2 i e 2 ii all'Odg della conferenza dei servizi istruttoria del 05.03.2014

Si allega il verbale relativo al tavolo tecnico all'oggetto.

Il Direttore del Servizio
 Salvatore Pinna

Salvatore Pinna

P.L./Sott.B.S.I. R.A.S. *W*
 S.S./Resp. B.S.I. R.A.S. *M*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Verbale del tavolo tecnico tenutosi il 02.04.2014 per la valutazione dei dati disponibili e per l'individuazione dei criteri per la gestione dei sedimenti fluviali ex punti 2 i e 2 ii all'Odg della conferenza dei servizi istruttoria del 05.03.2014

In data 02.04.2014, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in via Roma 80 a Cagliari, si è svolto il tavolo tecnico convocato su impulso della conferenza dei servizi istruttoria relativa al S.I.N. di Porto Torres, svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 05.03.2014, sul punto

2. *Comune di Porto Torres:*

Area Fiume Mannu

- i. *Risultati del Piano di caratterizzazione relativo alla sistemazione idraulica del Fiume Mannu" trasmessi dal Comune di Porto Torres con nota prot. n. 8495 del 02.05.2013 (prot. MATTM n. 37070 del 21.05.2013).*
- ii. *Relazione di validazione dei risultati della caratterizzazione trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 31276 del 19.11.13 (prot. MATTM n. 55759 del 19.11.13).*

relativamente ai quali la conferenza medesima aveva disposto

"Visto che la rimozione dei sedimenti risultati contaminati a seguito della caratterizzazione è da considerarsi come attività prioritaria e che, in mancanza dei valori normativi di riferimento per i sedimenti, allo stato attuale non sussistono gli elementi propedeutici ad una qualsiasi valutazione in merito ad un loro riutilizzo, nonché alla stima del quantitativo della massa di contaminante da rimuovere, la Conferenza di Servizi istruttoria, chiede alla Regione Sardegna di convocare e coordinare un tavolo tecnico in sede locale, entro il mese di marzo, per la valutazione dei dati disponibili e la individuazione dei criteri da utilizzare per la gestione dei sedimenti fluviali. A tale tavolo tecnico dovranno essere invitati a partecipare, per i profili di competenza, ISPRA, ISS, ARPAS, ASL e Comune di Porto Torres. A tal fine la Conferenza di Servizi istruttoria chiede al Comune di Porto Torres di trasmettere i dati completi delle analisi a tutti i partecipanti del tavolo tecnico e ad ARPAS di trasmettere la documentazione integrativa in relazione alle analisi ecotossicologiche."

Al tavolo tecnico, convocato presso gli uffici del Servizio scrivente con nota prot. n. 6162 del 19.03.2014, dopo aver constatato la regolarità delle convocazioni dei componenti, si procede alla verifica dei presenti.

Sono presenti, come da attestazione in allegato i seguenti enti:

ENTE	COGNOME E NOME
RAS - Ass. Difesa dell'Ambiente – Serv. Tutela dell'atmosfera e del territorio	Sebastiano Serra, Paolo Littarru.
Comune di Porto Torres	Luigi Moretti, Gianluca Carboni, Stefano Conti, Alberto Luciano
ARPAS Dipartimento Provinciale di Sassari	Antonio Furesi, Gavina Zara
Istituto Superiore di Sanità	Federica Scaini, Mario Carere.

Constatata l'assenza dei rappresentanti dell'ISPRA, ente regolarmente convocato, e preso atto della nota prot. 13921 del 01.04.2014 con la quale l'ISPRA medesima comunica l'impossibilità a partecipare e propone lo svolgimento del tavolo in videoconferenza, considerata la tardività della comunicazione, l'imminenza della conferenza dei servizi decisoria già convocata e la presenza fisica dei rappresentanti degli altri, il tavolo tecnico ha regolare inizio alle ore 10.30 ca.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Sul punto all'oggetto prendono la parola i rappresentanti degli enti presenti e, dopo ampia e articolata discussione, all'unanimità si conviene sui seguenti punti:

1. Ai fini della valutazione dello status di qualità ambientale dei sedimenti fluviali si propone di assumere come riferimento i valori LCR di cui alla tabella 4.1 del Rapporto ISPRA 154/2001 "Standard di qualità dei sedimenti lacuali e fluviali. Criteri e proposta", per gli inquinanti ivi contenuti e ricercati nell'ambito del piano di caratterizzazione all'oggetto (singole specie di I.P.A.). Per gli idrocarburi totali $C>12$ si ritiene di poter assumere come riferimento la CSC di cui alla tab. 1 col. A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Per i metalli si ritiene di poter assumere come riferimento, per analogia, gli standard di qualità di cui alla tab. 2A e 3 B del Decreto 8 novembre 2010, n. 260 (pur essendo quest'ultimo riferito a sedimenti di zone marine e di transizione);
2. Per la valutazione degli esiti delle indagini eco tossicologiche, si conviene nel ritenere sufficienti i dati relativi alle prove con *Dunaliella Tertiolecta* e con *Vibrio Fisheri*, in quanto integrativi, seppure non previsti e prescritti nel piano della caratterizzazione approvato, fatte salve proposte alternative in tal senso da parte dell'ISPRA;
3. Per la gestione ed il riutilizzo di sedimenti escavati in corrispondenza di zone NON interessate da eccedenze sulle CSC di cui alla tab. 1 col. B dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si conviene nel ritenere applicabili le norme vigenti sulle terre e rocce di scavo a cui si fa integrale rinvio. Il materiale proveniente da zone interessate da eccedenze sulle CSC di cui alla tab. 1 col. A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006, dovranno essere gestite in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti.

ISS evidenzia che la presenza di salmonelle nel rio, non è compatibile col buono stato di qualità ambientale del fiume.

Il verbalizzante
Paolo Littarru

Il Responsabile del Settore Bonifica Siti Contaminati
Sebastiano Serra



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0011576/TRI del 24/04/2014
DIV VII

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero
dello Sviluppo Economico
ROMA

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero
della Salute
ROMA

Al Presidente della Regione Autonoma
della Sardegna
CAGLIARI

Oggetto: *Procedimento per gli interventi di bonifica d'interesse nazionale relativo al sito di Porto Torres. Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria.*

Per il giorno 08.05.2014 alle ore 15:00 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Via Cristoforo Colombo 44, Roma, è convocata la Conferenza di Servizi del sito in oggetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Comune di Porto Torres:

Area Fiume Mannu

- i. "Risultati del Piano di caratterizzazione relativo alla sistemazione idraulica del Fiume Mannu" trasmessi dal Comune di Porto Torres con nota prot. n. 8495 del 02.05.2013 (prot. MATTM n. 37070 del 21.05.2013).
- ii. "Relazione di validazione dei risultati della caratterizzazione", trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 31276 del 19.11.13 (prot. MATTM n. 55759 del 19.11.13);
- iii. "Esiti del tavolo tecnico tenutosi in sede locale il 02.04.2014 per la valutazione dei dati disponibili e per l'individuazione dei criteri per la gestione dei sedimenti fluviali con riferimento alla documentazione esaminata al Punto 2, sottopunti i. e ii., dell'Ordine del Giorno della Conferenza di Servizi istruttoria del 05.03.2014 relativa al Fiume Mannu", trasmessi dalla Regione Autonoma della Sardegna via PEC con nota prot. n. 7738 del 07.04.2014 (prot. MATTM 10135 del 08.04.2014).

2. E.ON Produzione S.p.A.

Area Turbogas. Centrale di Fiume Santo:

- i. "Rinvenimento di contaminazione storica da idrocarburi nell'area interessata dal progetto di decommissioning dei gruppi Turbogas denominati TG 5 e TG 6: Analisi di Rischio revisionata e controdeduzioni alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 05.03.2014", trasmesse con nota prot. n. 320-2014-57-9 P del 03.04.2014 (prot. MATTM TRI n. 10259 del 08.04.2014).

Area Marino-costiera molo E.ON.:

- ii. "Piano di caratterizzazione Area Marino-costiera Molo E.ON. - Scarico OCD - esiti delle indagini", trasmesso con nota prot. n. 22-2013-57-9P del 11.01.13 (prot. MATTM n. 4264 del 16.01.13);



- iii. Relazione di validazione delle attività relative al “Piano di caratterizzazione Area Marino-costiera Molo E.ON. – Scarico OCD – esiti delle indagini”, trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 4029/2013 del 13.02.2013 (prot. MATTM n. 12987 del 14.02.2013);
 - iv. “Esiti del tavolo tecnico tenutosi in sede locale il 02.04.2014 per la chiusura del procedimento relativo all’area marino costiera – molo E.On ex punti 6 viii e 6 ix all’Ordine del Giorno della Conferenza di Servizi istruttoria del 05.03.2014”, trasmessi dalla Regione Autonoma della Sardegna via PEC con nota prot. n. 7744 del 07.04.2014 (prot. MATTM n. 10136 del 08.04.2014).
3. SIAD S.p.A.:
- i. “Sito Area SIAD SIN Porto Torres – Prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 17/07/2013 per il riutilizzo dell’area – Monitoraggio delle acque di falda e Analisi di Rischio”, trasmessi da SIAD S.p.A. con nota prot. n. PSC GOS-B004 07FEB14 GG/gr del 10.02.2014 (prot. MATTM n. 4870/TRI del 13.02.2014);
 - ii. “Relazione di validazione delle attività di monitoraggio della falda (2 piezometri) ai fini del riutilizzo dell’area SIAD”, trasmessa da ARPAS con nota prot. n. 4315-2014 del 18.02.2014 (prot. MATTM n. 5568/TRI del 19.02.2014).
4. S.E.S. S.r.l.:
“Integrazioni al Piano di caratterizzazione”, trasmesse da SES S.r.l. con nota del 19.02.2013 (prot. MATTM n. 16758 del 28.02.2013).
5. Varie ed eventuali

Avv. Maurizio Pernice




3 SET

Roma..... 21 SET. 2000

Ministero dei Lavori pubblici – Uff.
del Genio Civile per le OO.MM
Cagliari

(c.a. Ing. Giuseppe D'Addato)
Viale Colombo, 40
09100 CAGLIARI

(Rif. nota prot. n.3379 del 18/04/2000)

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI



Prot. n. ST/408/.....20510...../00

ALLEGATO 8

OGGETTO: D.L.vo 29/'93; D.P.R. 760/'94; D.P.C.M. 14.04.2000; Titolo II° del D.L.vo. 29/10/1999. n. 490 ”; D.L.vo. 368/1998; Legge 241/1990; Art.6 L.349/'86; D.P.C.M. 10.08.1988 n. 377; Comune: **PORTO TORRES (SS)**; Richiedente: **Ministero dei LLPP. - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari.**; Intervento: **“Porto di Porto Torres – Variante al Piano Regolatore Portuale”**;
PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art. 6 L. n.349/86.
Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/2801 del 26/06/1997.

Ministero dell' Ambiente
Servizio V.I.A.
Via Cristoforo Colombo. 44
00147 R O M A

Soprintendenza per i Beni
AA.AA.AA.SS. delle province
di Sassari e Nuoro
Via Monte Grappa, 24
07100 SASSARI
(Rif. nota n.12311 del 20/07/2000)

Soprintendenza Archeologica
di Sassari - Via Umberto, 89
07100 SASSARI
(Rif. nota n.5302 del 06/06/2000)

Regione Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Via Biasi, 7
09100 CAGLIARI

Con riferimento alla nota n. ST/408/30459/99 del 16/12/1999, con la quale questo Ufficio Centrale ha espresso le proprie osservazioni in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla “Variante al Piano Regolatore Portuale di Porto Torres” da realizzare nel Comune di PORTO TORRES (SS), si fa presente che, con nota n. 03379 del 18 aprile 2000. qui pervenuta in data 03/05/2000 con prot. n. ST/408/9866, il Ministero dei Lavori Pubblici – Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari - ha inoltrato a questo Ministero la documentazione

26 SET. 2000
1003

Arch. R. Tramutola
g:\tramutola\tutela\via\provvedimenti\porto-torres-ottemperanza-dec-via.doc



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

OGGETTO: D.L.vo 29/93; D.P.R. 760/94; D.P.C.M. 14.04.2000; Titolo II° del D.L.vo. 29/10/1999, n. 490 "; D.L.vo. 368/1998; Legge 241/1990; Art.6 L.349/86; D.P.C.M. 10.08.1988 n. 377; Comune: **PORTO TORRES (SS)**; Richiedente: **Ministero dei LL.PP. - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari**; Intervento: **"Porto di Porto Torres - Variante al Piano Regolatore Portuale"**;
PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art. 6 L. n.349/86.
Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/2801 del 26/06/1997.

progettuale in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC. V.I.A. n. 4629 del 15/03/2000 ;
Con nota n. ST/408/12408 del 01/06/2000, quest'Ufficio Centrale ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio di voler valutare la documentazione inoltrata dal Ministero dei Lavori Pubblici - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari con la nota di cui sopra;

Visto la nota n. 5302 del 06/06/2000 della Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro, qui pervenuta in data 16/06/2000, con la quale la Soprintendenza medesima comunicava il proprio parere direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari;

Considerato che con nota prot. n. 12311 del 20/07/2000, qui pervenuta in data 27/07/2000 con prot. n. ST/408/17102, la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Sassari e Nuoro ha comunicato quanto segue:

(...) si prende atto dell'inopportunità di esigere la esatta coincidenza, nel primo tratto del suo sviluppo, del tracciato del nuovo molo di ponente con quello del vecchio, anche se tale accorgimento progettuale avrebbe consentito maggior respiro visuale alla superstite spiaggia di Marinella e alla foce del Rio Mannu.

Si ribadisce, invece, la necessità dell'arretramento verso il retroterra dello svincolo stradale previsto nell'area industriale, e del suo ridimensionamento, sempre allo scopo di mantenere i residui connotati di naturalità dell'area costiera sopra citata, o di consentirne in futuro una "rinaturalizzazione". Si evidenzia che lo svincolo stradale in questione, pur non essendo forse compreso nel Porto Commerciale Turistico, si collegherà alla viabilità ad esso connessa, e non si può pertanto prescindere dalla sua localizzazione e dalla sua forma. Si precisa, inoltre, che gli assi stradali in progetto non dovranno interferire con l'area del Ponte Romano e dell'adiacente antico Complesso di Archeologica Industriale e Mineraria, oltre che con le zone interessate da presumibili ritrovamenti archeologici.

Sarebbe quindi auspicabile una rielaborazione dell'assetto viario previsto dal Piano in questione, sulla base delle predette indicazioni."

Arch. R. Tramutola

g:\tramutola\tutela\via\provvedimenti\porto-torres-ottemperanza-dec-via.doc



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

OGGETTO: D.L.vo 29/'93; D.P.R. 760/'94; D.P.C.M. 14.04.2000; Titolo II° del D.L.vo. 29/10/1999, n. 490 "; D.L.vo. 368/1998; Legge 241/1990; Art.6 L.349/'86; D.P.C.M. 10.08.1988 n. 377; Comune: PORTO TORRES (SS); Richiedente: Ministero dei LL.PP. - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari.; Intervento: "Porto di Porto Torres - Variante al Piano Regolatore Portuale";
PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art. 6 L. n.349/86.
Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/2801 del 26/06/1997.

QUESTO MINISTERO

- Esaminati gli atti e gli elaborati progettuali;
- Viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto;
- Ed in conformità dei pareri espressi dalle Soprintendenze sopraccitate,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal DEC/VIA relativo al progetto di "Variante al Piano Regolatore Portuale di Porto Torres". trasmesso dal Ministero dei Lavori Pubblici - Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari con la nota sopra citata, a **condizione che:**

- Al fine di consentire anche l'attuazione delle opere di riqualificazione ambientale già prescritte al punto g) del DEC/VIA 4629 del 15/03/2000, venga rielaborato l'assetto viario proposto dal Piano sulla base delle indicazioni della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Sassari e Nuoro;
- Preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo, venga effettuato uno studio di inserimento ambientale per l'individuazione dei materiali e delle soluzioni architettoniche in grado di garantire il minor impatto possibile.

Resta comunque salvo, la verifica di ottemperanza del Ministero dell'Ambiente secondo le prescrizioni contenute nel DEC/VIA 4629 del 15/03/2000.

Il Direttore Generale
(Arch. *Pigi Baldi*)

Arch. R. Tramutola

g:\tramutola\tutela\via\provvedimenti\porto-torres-ottemperanza-dec-via.doc



Roma 3 LUG 2000 19

Ministero dei Lavori Pubblici

3 SEZ.

Al
L'Ufficio del Genio Civile
OO.MM. di
CAGLIARI

Divisione
Prot. N. III^ O.M. SS. A514
6012/6048

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO Porto di Porto Torres. Adeguamento della Variante al
P.R.P. in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. VIA n.4629 del 15.03.2000

Si comunica che il Consiglio Superiore dei LL.PP, con voto 24.05.2000 n. 218 si è espresso favorevolmente sull'adeguamento della variante al P.R.P. di porto Torres a seguito delle prescrizioni di cui al decreto sopraindicato, manifestando tuttavia alcune perplessità sulla fruibilità della spiaggia di "Marinella".

Ciò premesso, si invia copia del citato voto n° 218 per l'ulteriore iter.

IL DIRIGENTE

F.to Tom

F.to Dr. Tomaselli

Ufficio del Genio Civile
24 LUG 2000
0267

li, 21 NOV 2011



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
SASSARI

Al Sig. Sindaco
P.zza Umberto I
07046 PORTO TORRES (SS)

Al Dirigente Settore Tecnico LL.PP.
Ing. Claudio Vinci
P.zza Umberto I
07046 PORTO TORRES (SS)
FAX 079/5008068

Prot. N. 12803 Allegati.....

Al

Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
Lazio, Abruzzo e Sardegna
Sede coordinata di Cagliari
Divisione Opere Marittime
v.le Cristoforo Colombo 40
09125 CAGLIARI
FAX 070/300374

e p.c.

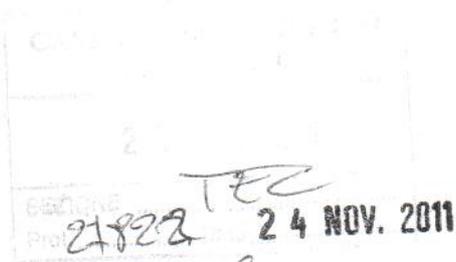
Al

Comando CC TPC
Nucleo di Sassari
S.P. La Crucca n. 3
Loc. Li Punti
07040 SASSARI

e p.c.

Alla

Capitaneria di Porto
Via del Mare
07046 PORTO TORRES (SS)



*proseccione ed estere note
in Ordinanza*

OGGETTO: Porto Torres (SS). Porto Commerciale. Lavori urgenti di completamento dell'escavo del bacino portuale. Prospezioni archeologiche. Esito.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza in merito ai lavori in oggetto, in riferimento alla nota prot. n. 12439 del 9 novembre 2011 Dott. Luca Angius, che ha curato l'assistenza e la documentazione scientifica delle prospezioni archeologiche disposte da questo Ufficio, visto l'esito delle prospezioni medesime, effettuate sia nell'area di colmata che nel bacino portuale, questa Soprintendenza comunica il proprio nulla-osta all'esecuzione dei lavori in progetto.

Poiché le prospezioni eseguite rappresentano comunque una campionatura del fondale, resta necessario il controllo quotidiano dei lavori di escavo del bacino portuale, al fine di evitare danni ai reperti archeologici conservati sul fondale marino, così come indicato nella nota prot. n. 8524 del 25/6/2009.

Si resta, inoltre, in attesa del riscontro alla richiesta di rimborso delle spese per le missioni del personale dipendente con somme a gravare sul progetto.

Si resta in attesa, infine, del riscontro alla richiesta di schedatura del materiale archeologico recuperato nei precedenti lavori di escavo, per la quale si chiede nuovamente la disponibilità per l'utilizzo di parte delle



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino n. 2 - 07100 SASSARI

segreteria 079/2067402 centralino 079/206741 fax 079/232666

e-mail sba-ss@beniculturali.it



li,

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
SASSARI

Prot. N. Allegati

somme derivanti dal ribasso d'asta, almeno per un primo lotto di materiali maggiormente significativi, anche al fine di promuovere iniziative di valorizzazione dell'importante e complesso lavoro svolto.

In merito, a seguito dei contatti informali intercorsi, la Scrivente dichiara la propria disponibilità ad incontrare l'Autorità Portuale competente.

Si raccomanda il massimo rispetto di tutte le prescrizioni indicate nella nota sopra emarginata e si conferma che il funzionario di riferimento per questo Ufficio è la Dott.ssa Gabriella Gasperetti, responsabile del Servizio di Archeologia Subacquea, tel. 079/2067405, e-mail gabriella.gasperetti@beniculturali.it.

Distinti saluti

GG/

Il Soprintendente
Dott. Bruno Massabò



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
Piazza Sant'Agostino n. 2 - 07100 SASSARI
segreteria 079/2067402 centralino 079/206741 fax 079/232666
e-mail sba-ss@beniculturali.it